



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

TOIC8BD00X
I.C. ILARIA ALPI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

In relazione al contesto, la scuola offre un progetto formativo fondato sulla multiculturalità e sull'inclusione, per trasformare le pluralità linguistiche e culturali in risorsa e occasione preziosa di convivenza. Il valore della scuola multiculturale è volto alla formazione delle competenze di cittadinanza, spendibili all'interno e all'esterno della scuola stessa. Il lavoro ventennale sull'inclusione si traduce quotidianamente in un basso tasso di conflittualità e di bullismo e bassa incidenza di devianze sociali a dispetto della criticità socio-ambientale degli alunni. Alunni e famiglie sono consapevoli che la scuola è per loro un'opportunità di riscatto sociale, per cui investono energie e hanno aspettative anche elevate.

VINCOLI

Molteplici i riferimenti culturali anche per quel che riguarda la crescita e l'educazione dei bambini/ragazzi. In alcuni casi, le significative difficoltà linguistiche dei genitori stranieri si traducono nella difficoltà di assumere un ruolo attivo fatto di scelte, atteggiamenti e conduzione educativa partecipata. Diffusa la precarietà lavorativa ed economica: la percentuale di adulti disoccupati (soprattutto donne) è molto alta. Ne consegue un diffuso disagio sociale, non solo legato alla provenienza. Si è accentuata negli ultimi anni la mobilità dei nuclei familiari verso i paesi di origine o verso altre mete di insediamento lavorativo. La componente degli alunni stranieri, oltre ad essere numericamente ingente e appartenente a ben 30 Paesi differenti, presenta una certa criticità sia negli alunni di prima generazione non parlanti, sia in quelli di seconda generazione appartenenti ad un contesto socio-culturale disagiato. Sono tutt'ora presenti casi di minori non accompagnati nella scuola secondaria di I grado, dei quali la scuola è chiamata a farsi carico anche per aspetti extrascolastici.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il Comune di Torino, con l'Ufficio Minori Stranieri, offre ai minori non accompagnati servizi quali: sportello informativo, pronto intervento, mediazioni culturali. Inoltre nel territorio sono presenti vari impianti culturali: biblioteche, servizi di studio assistito offerti da associazioni e cooperative che affiancano la scuola nelle ore pomeridiane, oratori che costituiscono un polo di aggregazione per attività ricreative. Altri Enti collaboranti: ASL, con servizi socio-assistenziali, associazioni volontarie di assistenza socio-sanitaria e il Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale. La scuola si avvale di progetti per l'inclusione e contro la dispersione scolastica finanziati da Enti esterni, a bando a carico della scuola: Progetto fasce deboli art.9 (MIUR - Regione); Progetto FAMI. Sono presenti inoltre progetti esterni finanziati da FEI, dalla Fondazione San Paolo per la Scuola e altre fondazioni, Città Metropolitana (Comune di Torino), dall'Università e associazioni del territorio (Progetto Provaci ancora Sam; Scuola dei compiti). Il Politecnico di Torino gestisce in remoto l'assistenza dei laboratori informatici. La scuola ha partecipato ai bandi per alcuni progetti europei (PON) e aderisce e partecipa a progetti in rete.

VINCOLI

La scuola è collocata in due circoscrizioni, con caratteristiche non omogenee. La circoscrizione 7 è un'area con evidenti contrasti sociali e da sempre territorio di primo insediamento migratorio. Il quartiere ha un'alta presenza di comunità straniere, che danno forma ad un territorio multi-etnico e multiculturale marginalmente integrato. Il quadro socio-culturale di riferimento

è piuttosto modesto ed emerge una condizione economica complessiva deprivata. La circoscrizione 6 è invece abitata da famiglie di meno recente immigrazione, con una percentuale di stranieri di molto inferiore, non esente da situazioni di disagio socio economico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto si compone di quattro plessi, situati in due circoscrizioni confinanti (circ. 6 per due plessi della scuola primaria; circ. 7 per la scuola dell'infanzia e un plesso che accoglie una scuola primaria e secondaria di primo grado). L'Istituto non presenta **barriere architettoniche, e ogni plesso è dotato di ascensore e rampe per alunni disabili**.

La scuola presenta una buona disponibilità di risorse, sia a livello di strutture adibite a palestra, sia a livello di dotazioni interne ad esse; si contano più di una palestra per edificio, per cui l'area sportiva è uno dei punti di forza delle attività didattiche-educative della scuola. I plessi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado sono dotati di ampi locali mensa, igienicamente controllati. La scuola dell'Infanzia è dotata di cucina interna, pertanto i pasti vengono preparati dal personale della società appaltatrice. Da cinque anni è presente nella scuola secondaria una Classe 2.0 ed è stata progettata un'aula 3.0. Il servizio di biblioteca è sviluppato in maniera soddisfacente in ogni plesso. La struttura della scuola dell'infanzia, pur risalente agli anni '80 è una struttura luminosa e gradevole ai bambini, con locali diversi che assolvono a vari utilizzi. Un giardino è a disposizione dei bambini. La partecipazione ai bandi PON e ad altre azioni proposte dal MIUR offrono nuove risorse economiche; i partenariati con associazioni e fondazioni contribuiscono economicamente all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

VINCOLI

Emergono delle criticità nei vari plessi rispetto alla struttura degli edifici: la scuola dell'infanzia è ospitata in un prefabbricato che necessiterebbe di una revisione e rifacimento delle sale igieniche e alcuni lavori per rendere più confortevole la struttura (messa in sicurezza il giardino e giochi obsoleti); il plesso D'acquisto, sede di una sezione della scuola primaria, non ha ricevuto manutenzione adeguata in questi anni e pertanto, a giugno 2018, è stato dichiarato inagibile. Le classi del Plesso D'Acquisto sono state trasferite al piano terra presso il Plesso Croce, precedentemente sede della scuola secondaria di I grado. Questo trasferimento è stato vissuto come una "ferita" dai genitori, nonostante gli interventi di adeguamento effettuati dall'Ente proprietario e dalla scuola. La distanza tra i plessi è significativa, soprattutto se si considerano le possibilità di spostamento autonome degli alunni. La presenza di LIM nelle classi ordinarie è disomogenea: in alcuni plessi permette di svolgere molteplici attività di carattere laboratoriale, in altri è in fase di potenziamento e rinnovamento. L'utenza del territorio ha un livello socio-economico basso, per cui non è possibile chiedere contributi volontari significativi per realizzare completamente l'offerta formativa che la scuola intende proporre per colmare le situazioni di disagio.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Nel nostro Istituto lavorano sia docenti con elevata anzianità di servizio, sia una buona percentuale di docenti ai primi anni di esperienza, soprattutto nella scuola primaria. L'anzianità anagrafica dei docenti comporta una maggiore competenza in relazione alle problematiche didattiche. La stabilità garantisce continuità nelle scelte educative e didattiche. Il corpo docente conta di alcuni insegnanti particolarmente formati all'utilizzo delle TIC e nella didattica interculturale. Per quanto concerne i titoli posseduti dal personale ATA, si rileva come la maggior parte di esso abbia conseguito specializzazioni in diversi campi: assistenza ai portatori di handicap, primo soccorso, sicurezza, ma necessitano dell'aggiornamento previsto dalla normativa. Anche nel settore informatico tutto il personale ATA ha ricevuto una formazione di base, atta a consentire di far fronte alle nuove richieste ministeriali.

Da aprile 2016 la scuola è stata in reggenza. A fronte di un gruppo stabile di docenti, in servizio nella scuola da parecchi anni, si rileva un nutrito gruppo di docenti precari, che si sono avvicendati; ciò ha comportato una certa difficoltà nell'adesione e realizzazione del progetto educativo generale della scuola. Il corpo docenti, che si connota per una certa anzianità anagrafica, potrebbe subire un diffuso ricambio nei prossimi anni, per pensionamenti o trasferimenti. Il Personale ATA (collaboratori e Assistenti) andrebbero potenziati, in relazione alla complessità dell'Istituto.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Ridurre il numero degli alunni non ammessi (scuola secondaria) e il numero degli ammessi con votazione minima "compensata" (scuola primaria)	Riduzione del 2 per 100 degli alunni non ammessi Riduzione del 5 per 100 degli alunni con votazione minima "compensata"

Attività svolte

SCUOLA DELL'INFANZIA: la scuola dell'Infanzia ha predisposto una programmazione di plesso dove individua gli obiettivi essenziali da perseguire nell'arco del triennio e anno per anno. Organizza attività espressive a classi aperte che hanno come obiettivo finale la realizzazione di spettacoli teatrali o momenti ricreativi (festa di fine anno o carnevale) al fine di favorire uno sviluppo delle competenze aderente alla realtà e osservabile in un contesto allargato.

SCUOLA PRIMARIA: La scuola primaria ha consolidato la pratica della progettazione per classi parallele delle progettazioni annuali, l'individuazione degli obiettivi bimestrali, la predisposizione delle prove di ingresso, intermedie e finali con i relativi criteri di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA: progettazione per dipartimenti disciplinari e classi parallele di prove di ingresso, prove di verifica intermedie e criteri di valutazione.

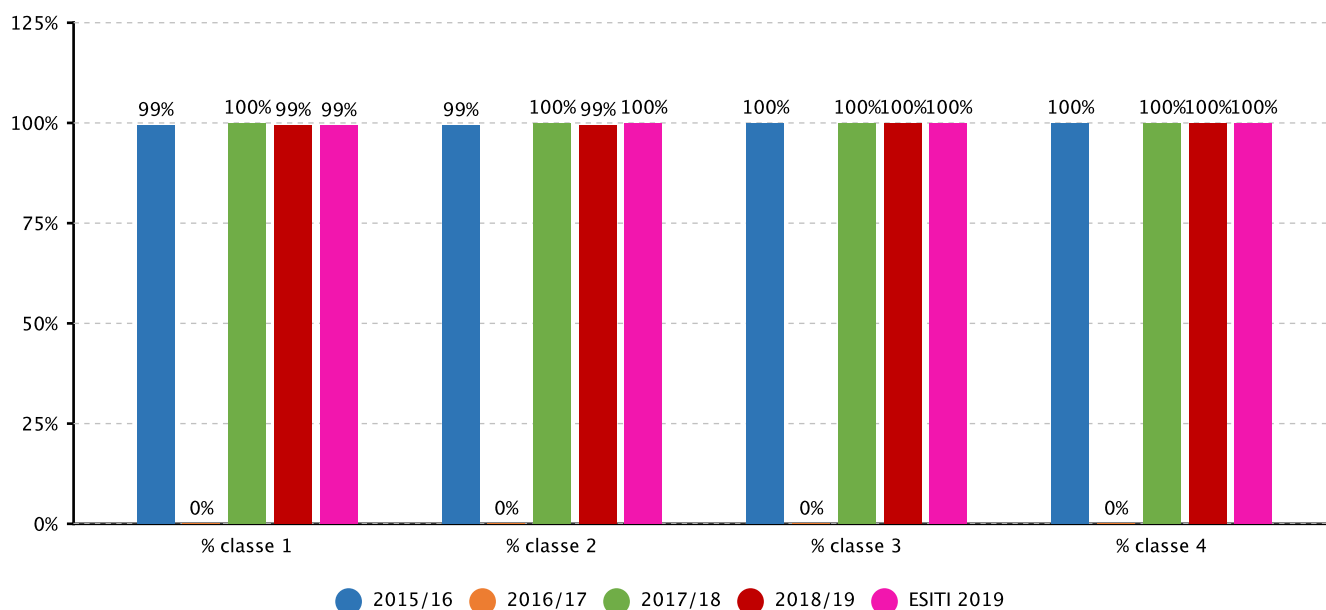
Particolare attenzione è stata rivolta agli alunni bes e dsa per i quali in entrambi gli ordini di scuola sono state predisposte attività di recupero a piccoli gruppi avvalendosi delle ore di compresenza, di potenziamento o aggiuntive, sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono stati organizzati interventi di esperti esterni o esterni che hanno lavorato con gli alunni per la costruzione di un metodo di studio efficace attraverso l'elaborazione di mappe concettuali e strumenti compensativi. Per gli alunni non italofoni la scuola si è avvalsa anche del supporto di associazioni del territorio per il recupero e potenziamento della lingua italiana.

Risultati

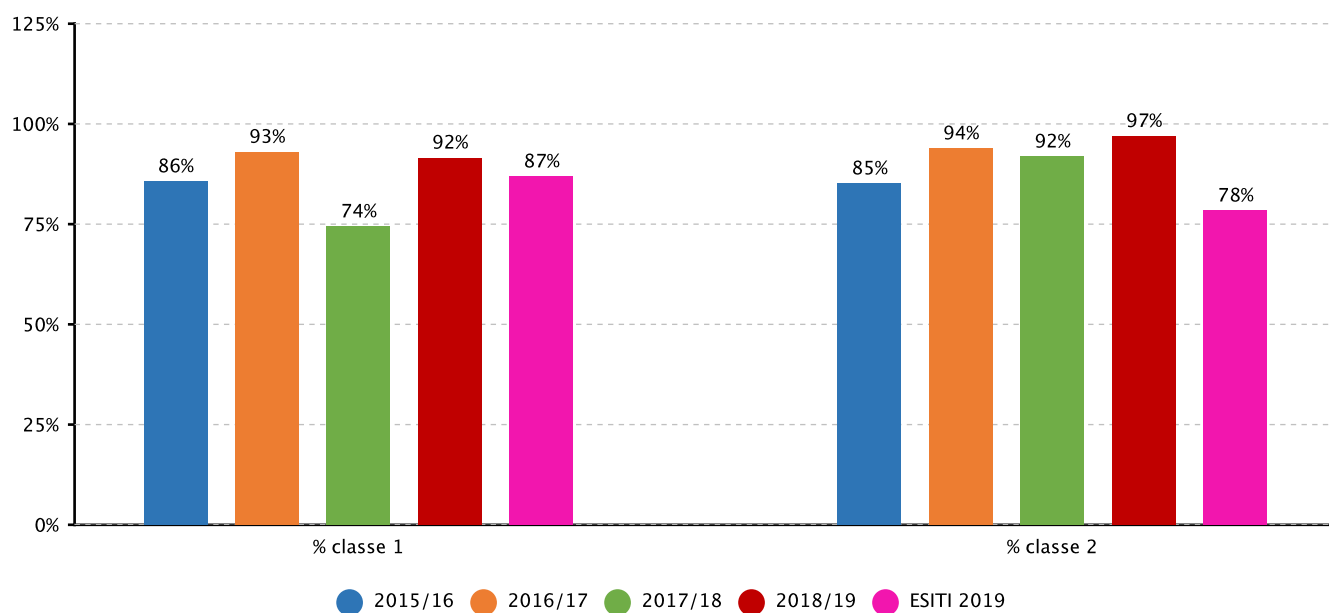
Il valore medio degli esiti delle prove INVALSI non è in linea, negli ultimi due anni, con quello nazionale e si discosta dalla media della scuola. La variabilità tra le classi in particolare per la scuola della secondaria di I grado è relativa ad alcune situazioni di svantaggio.

Evidenze

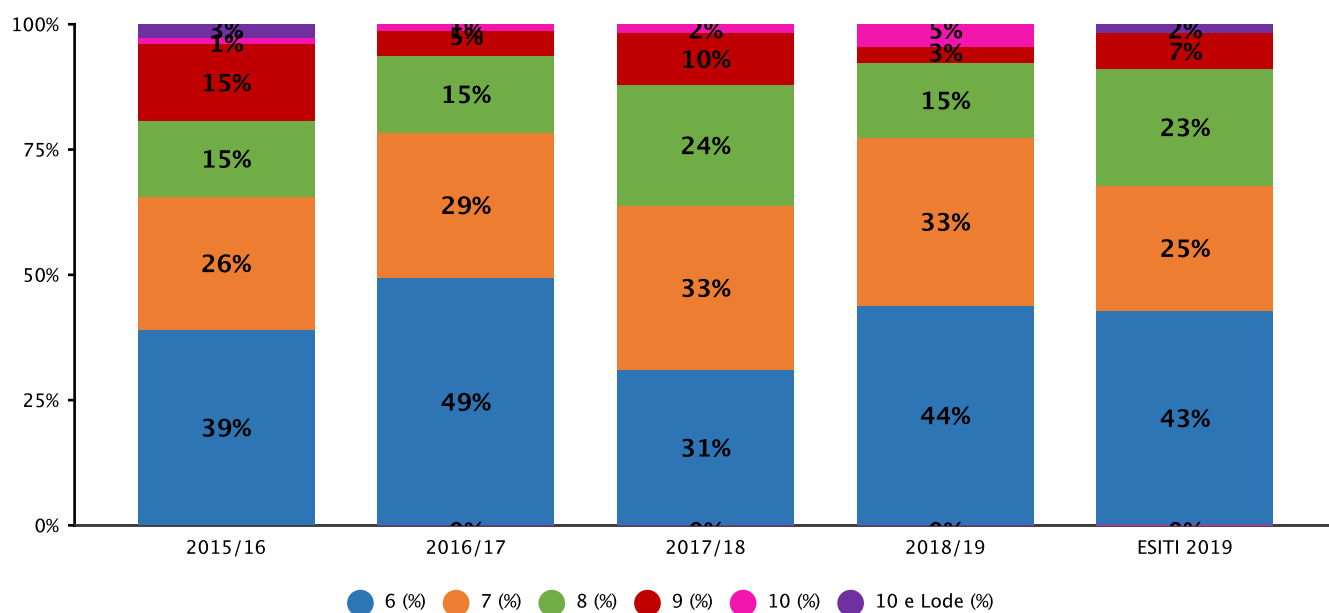
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



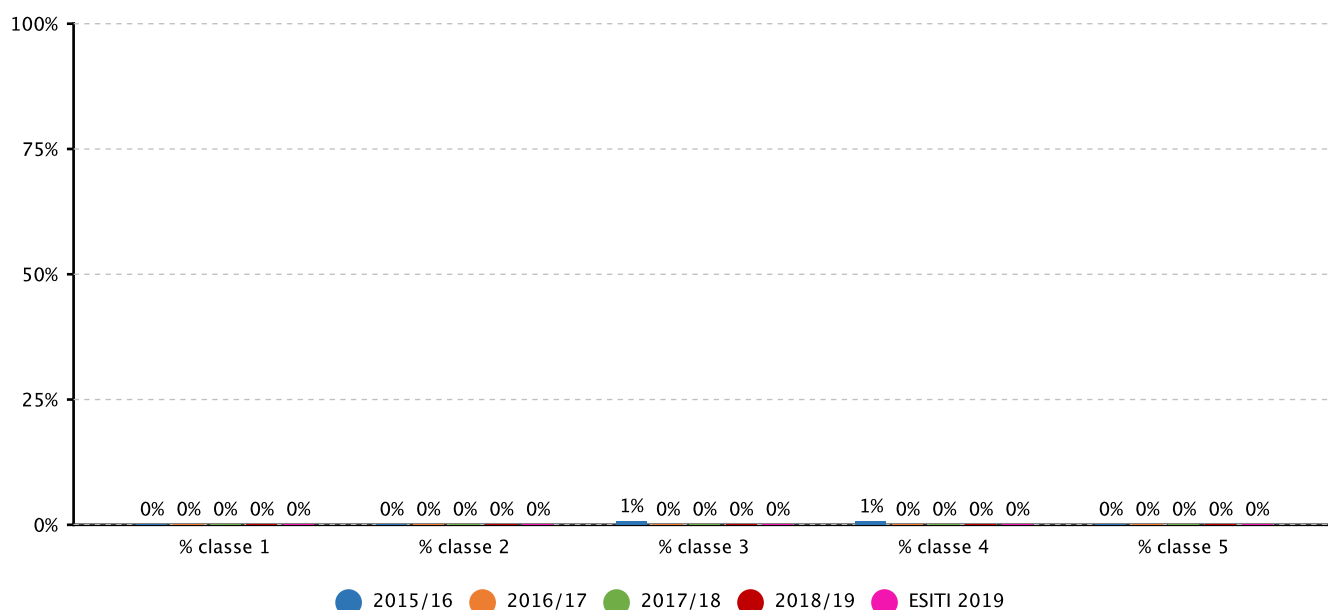
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



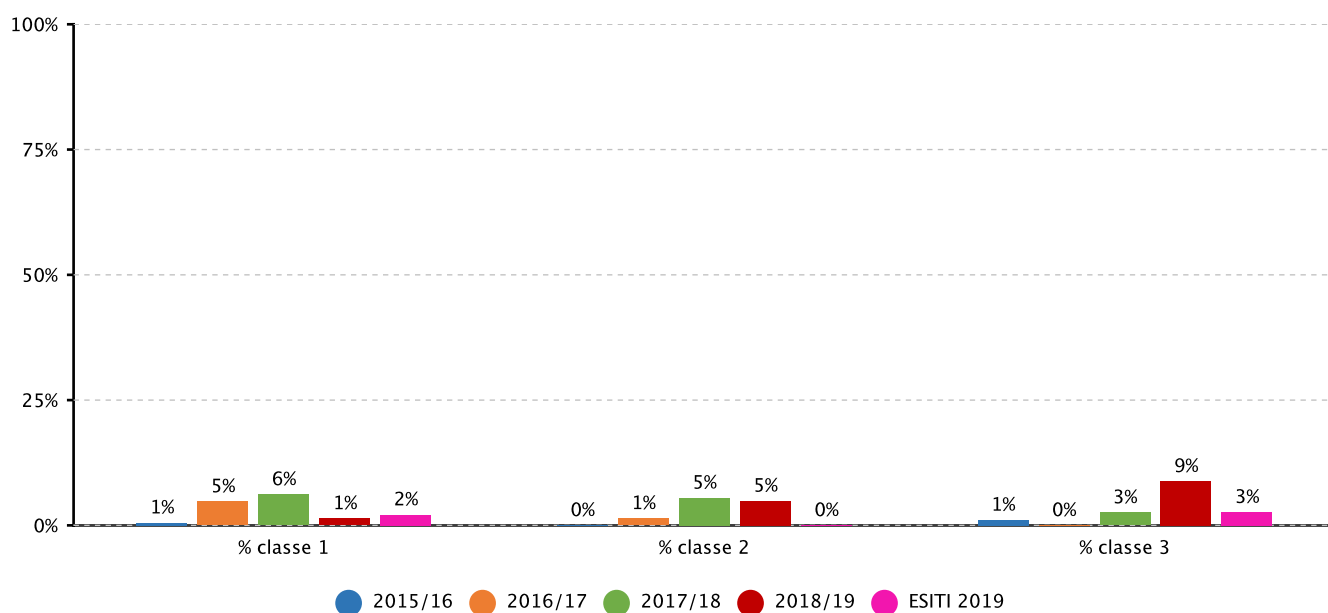
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



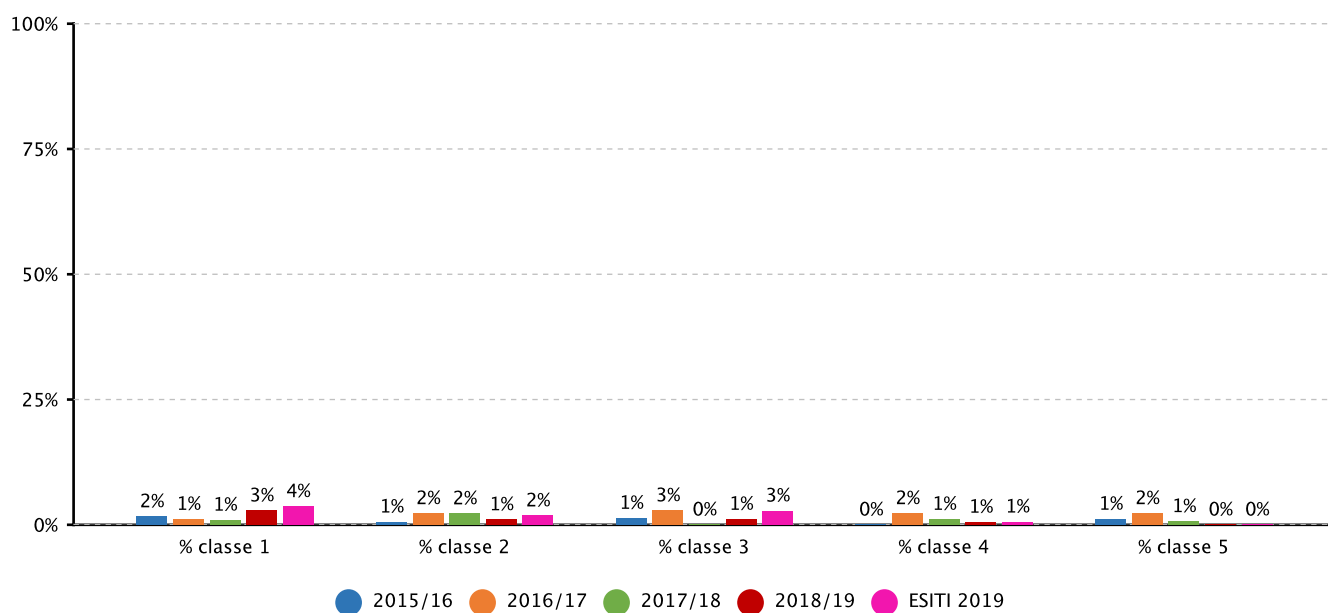
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



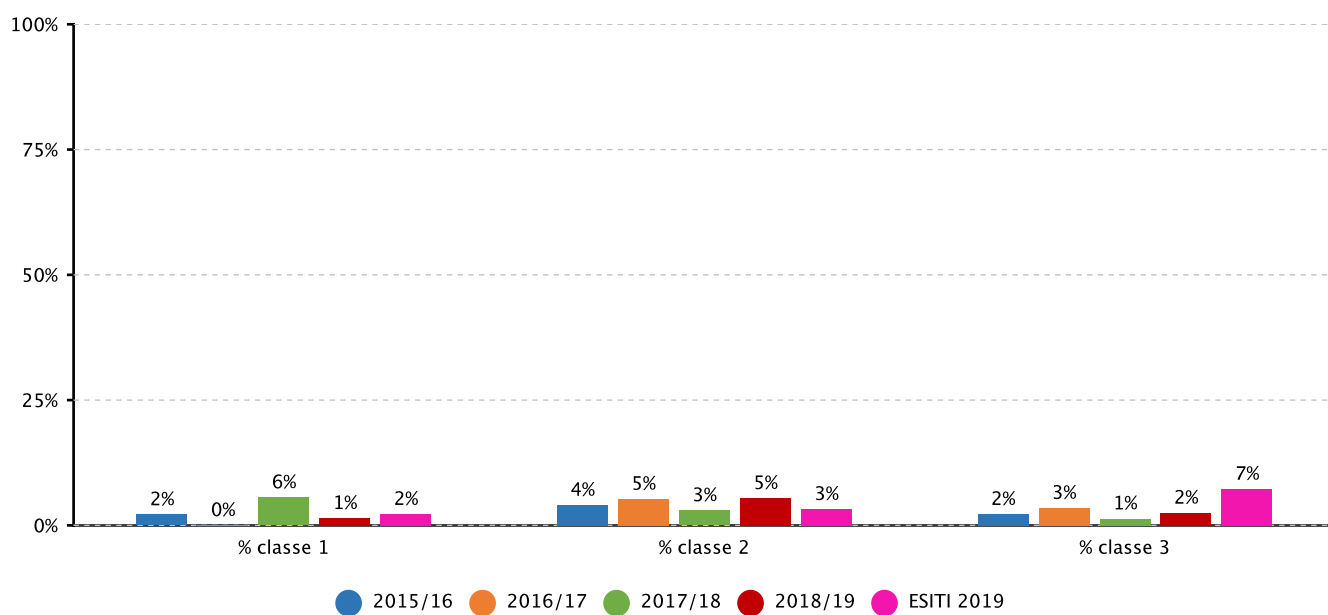
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



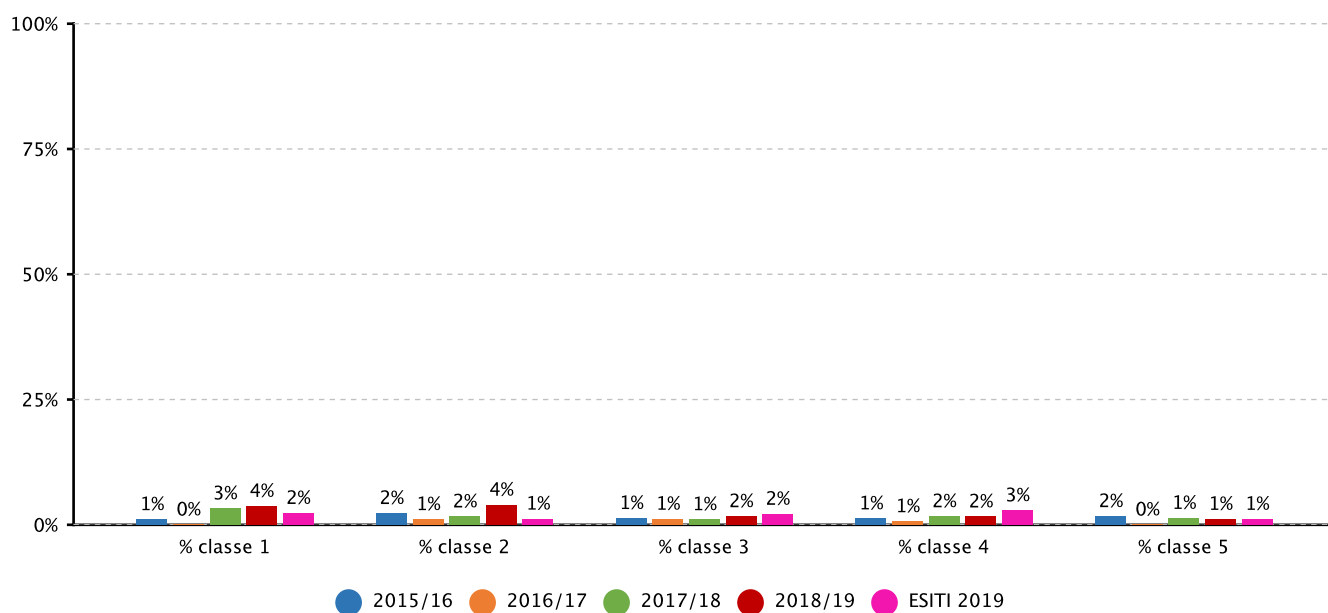
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



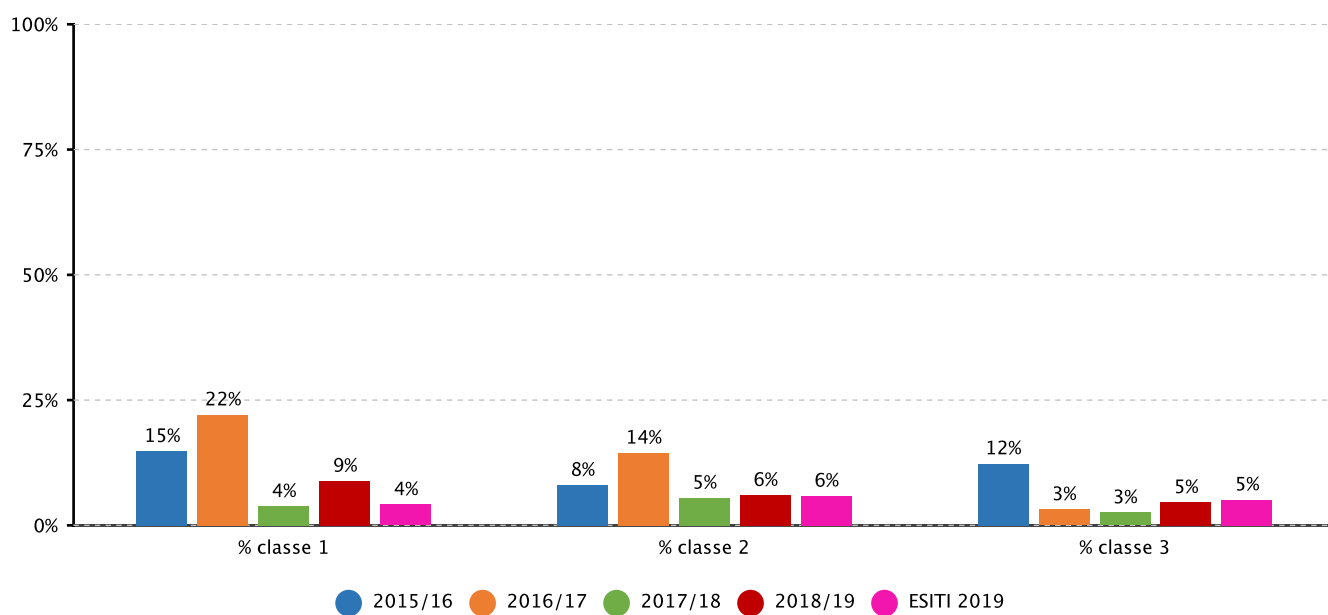
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



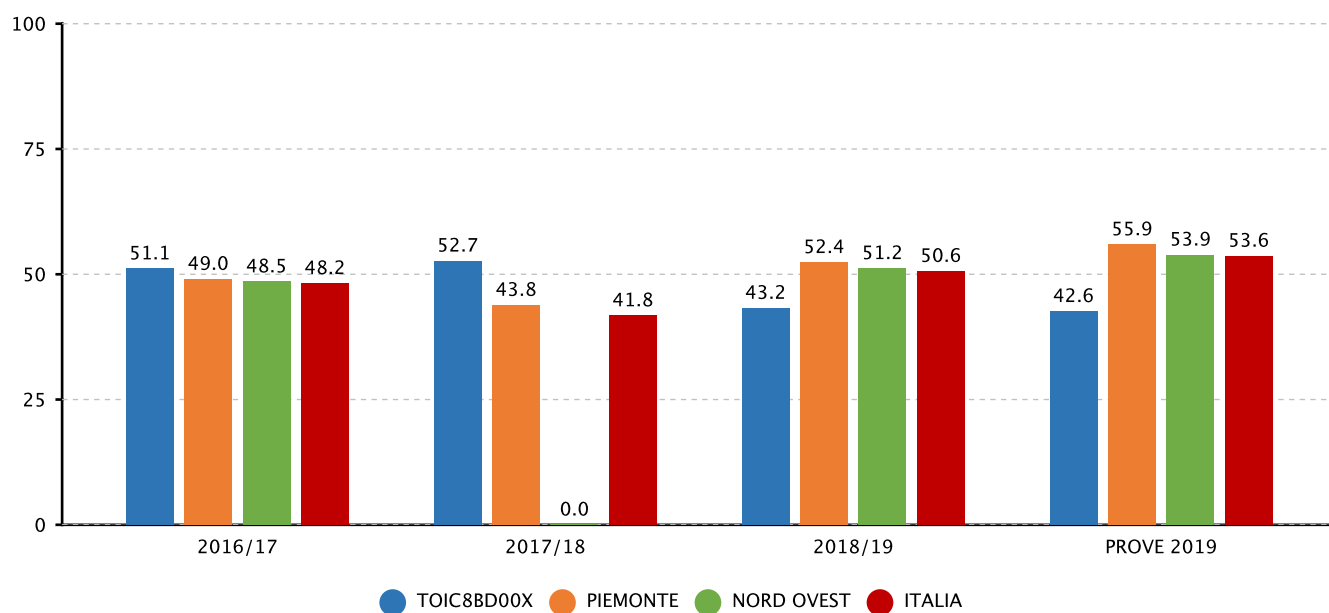
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



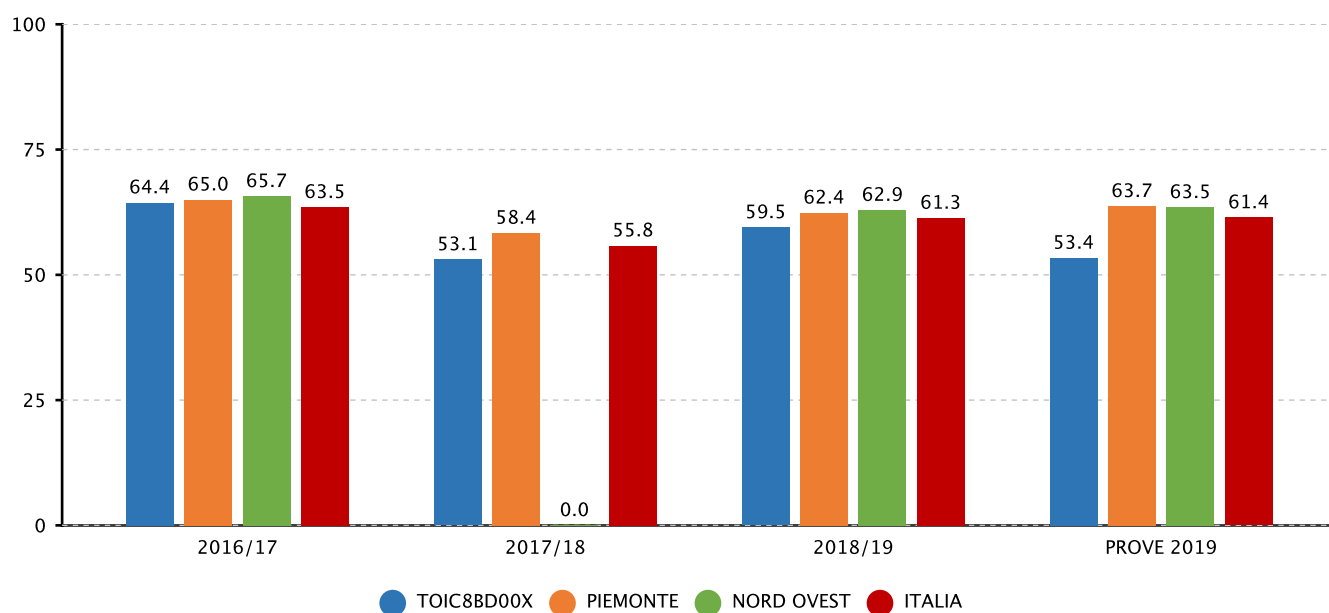
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



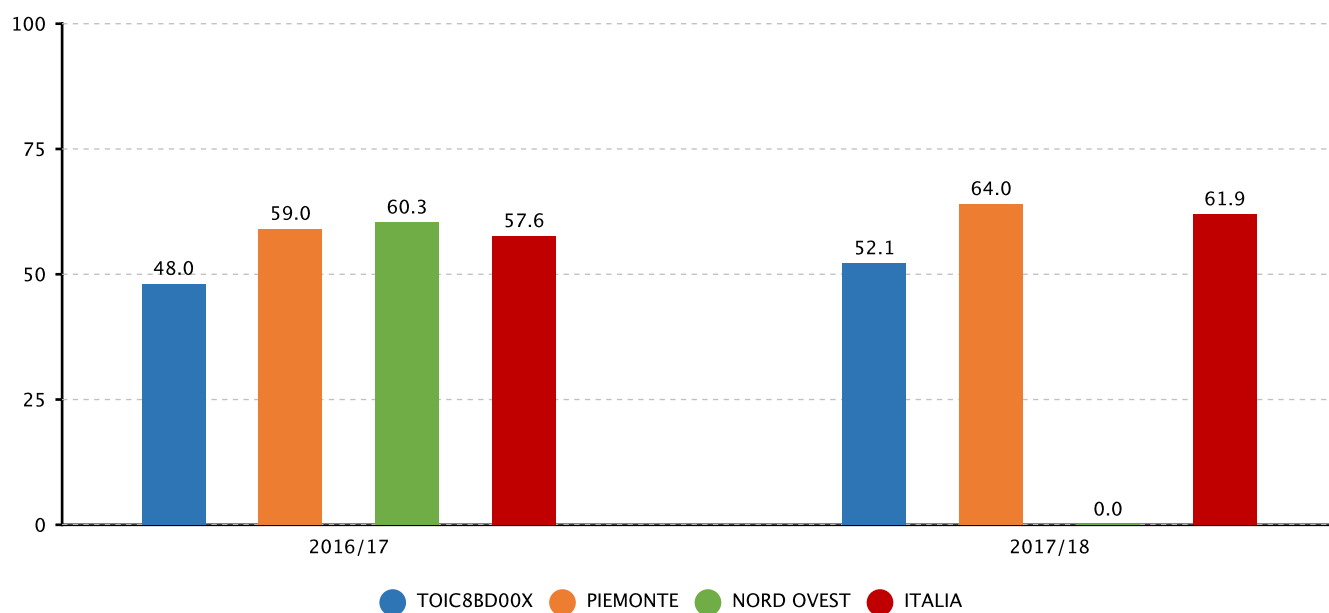
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



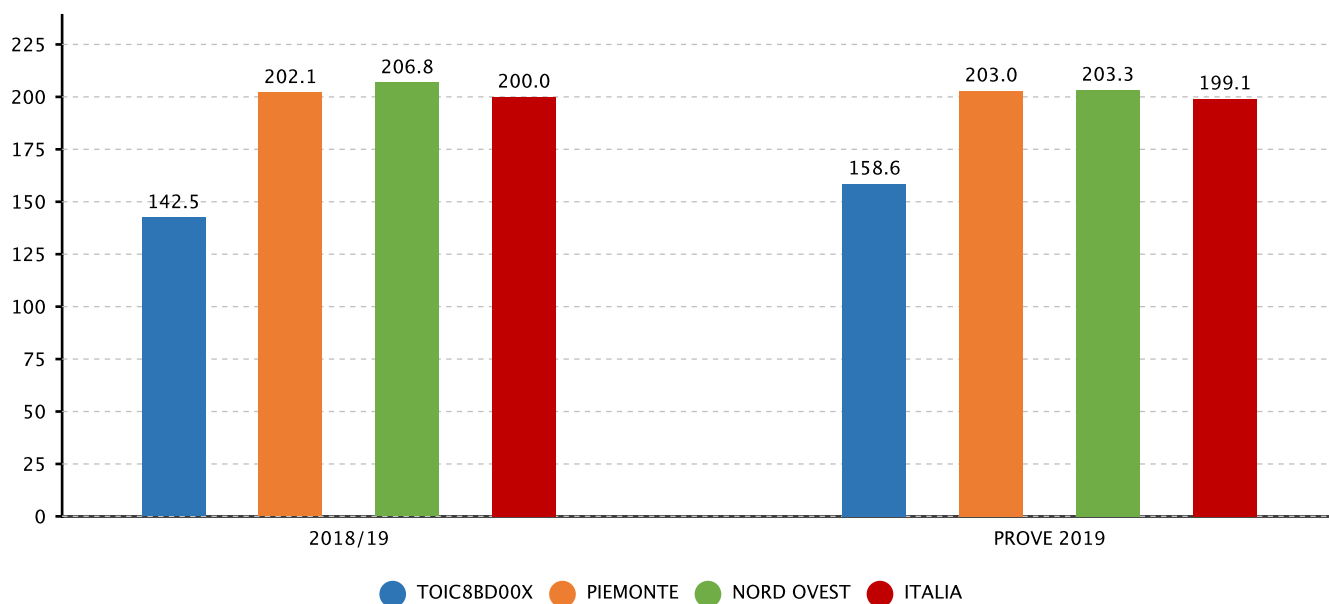
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



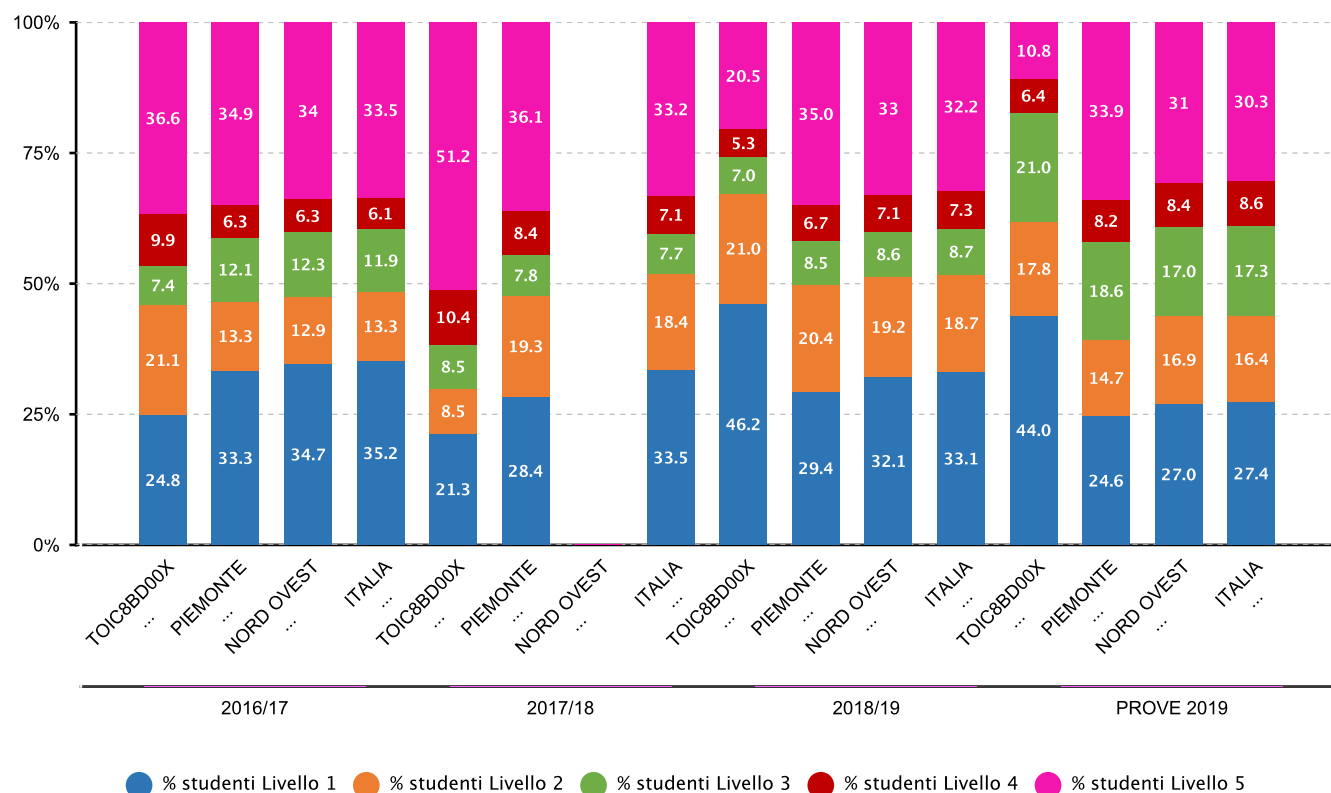
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



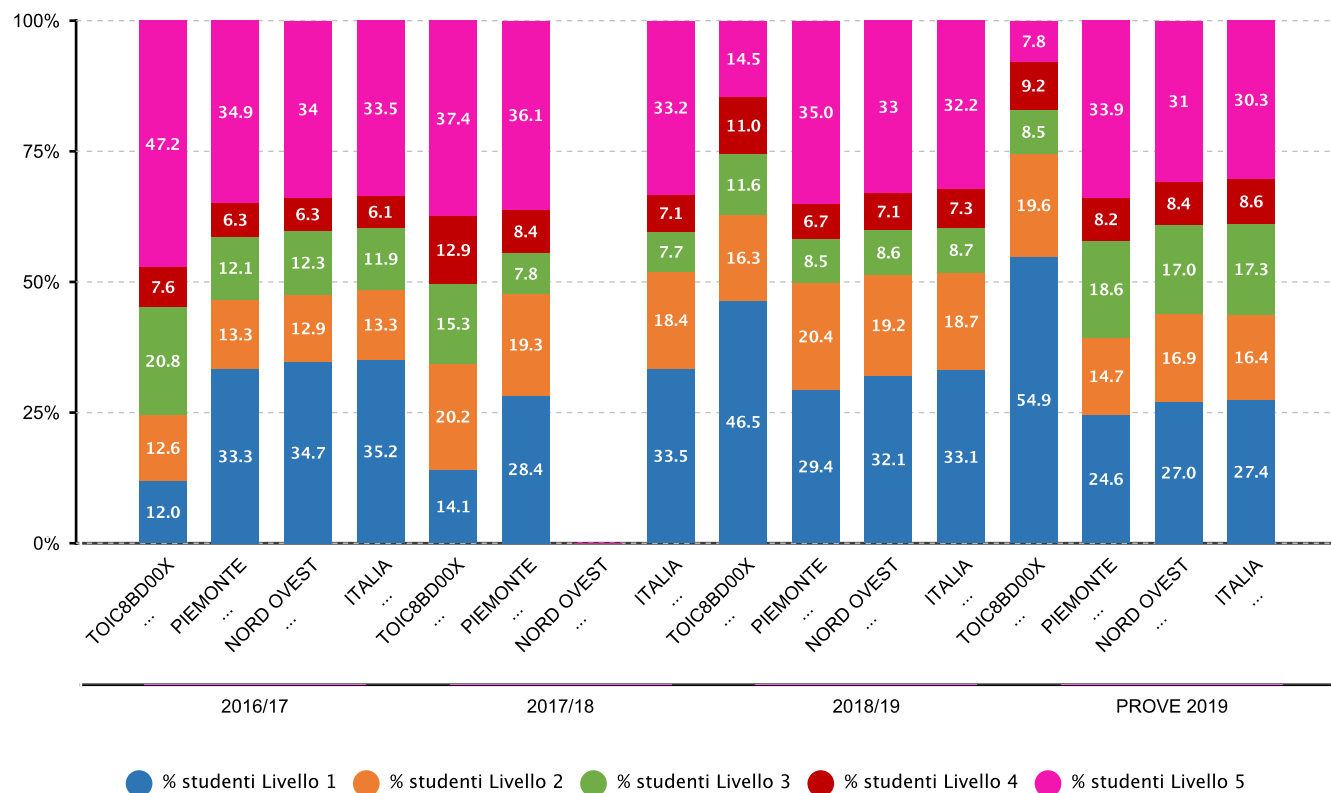
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



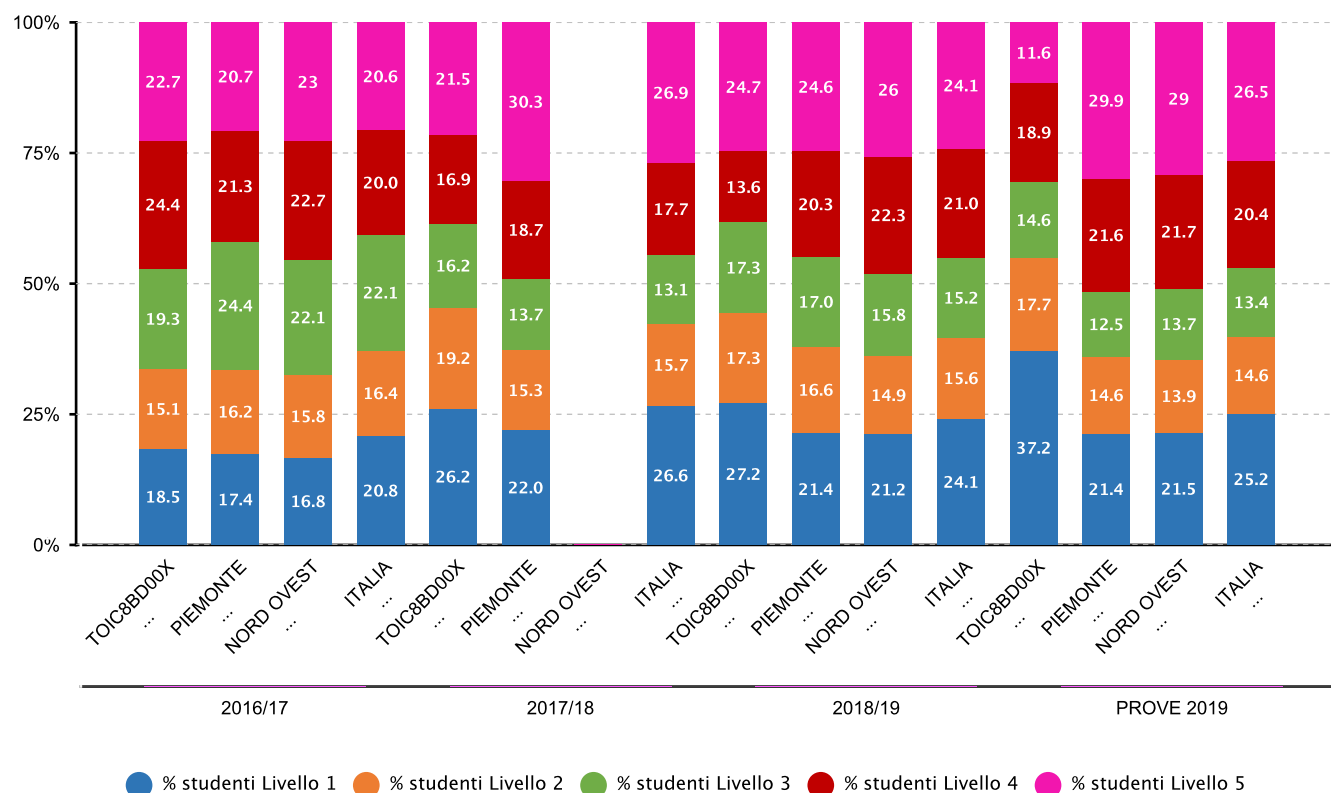
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



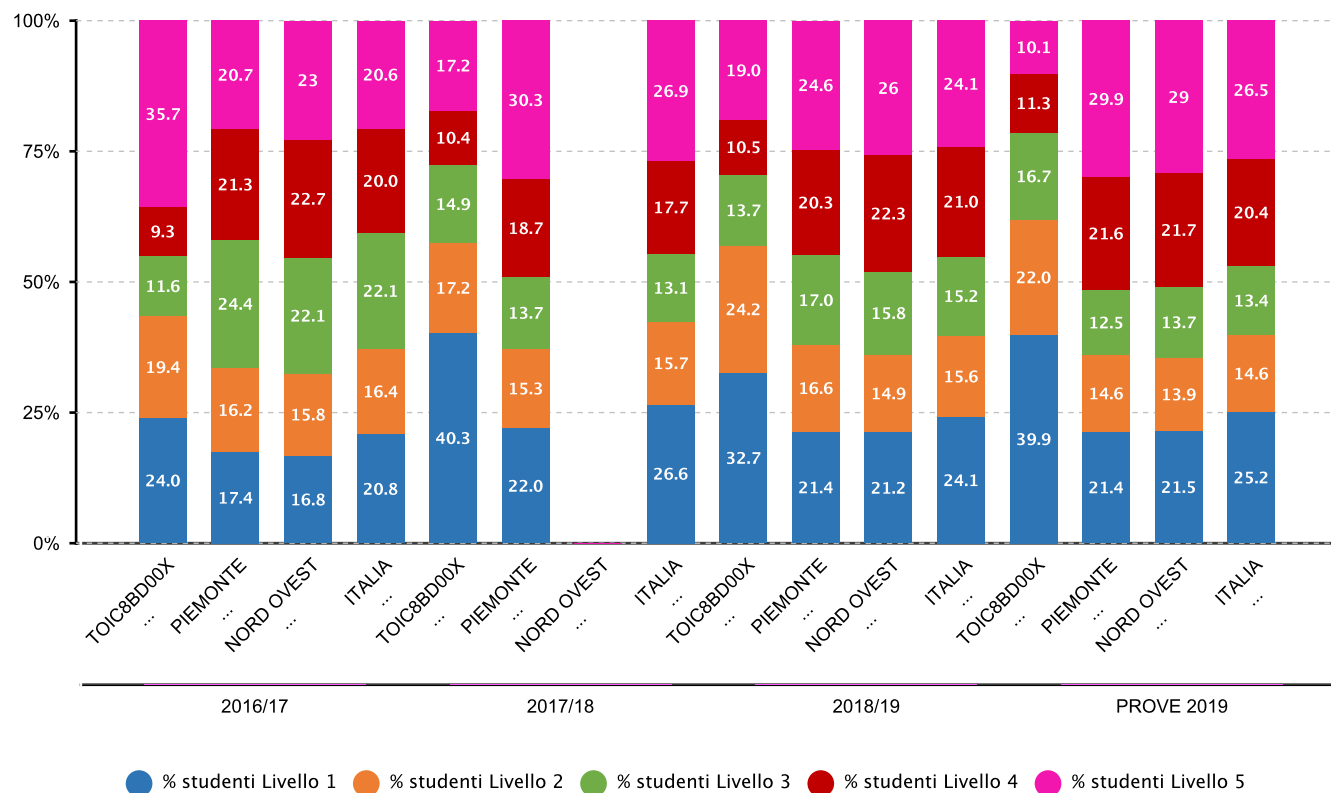
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



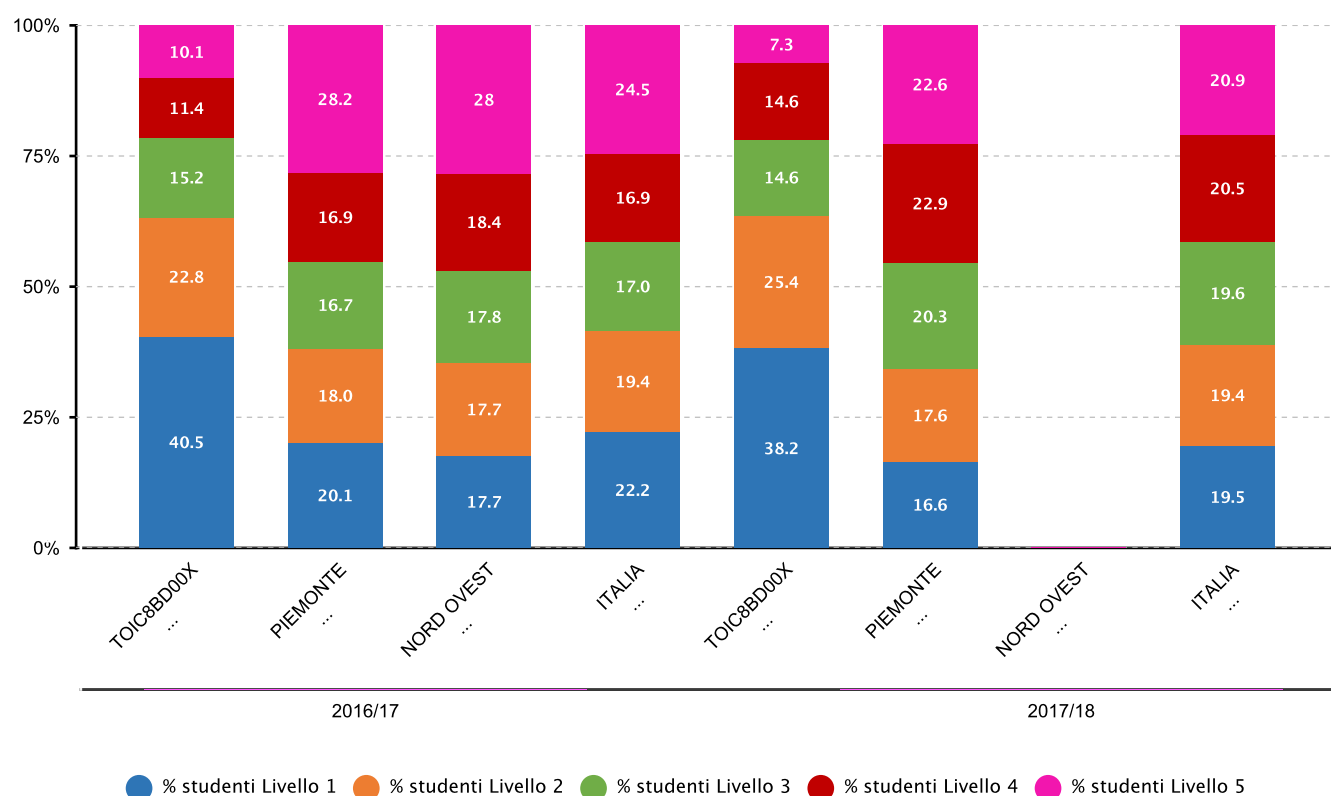
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



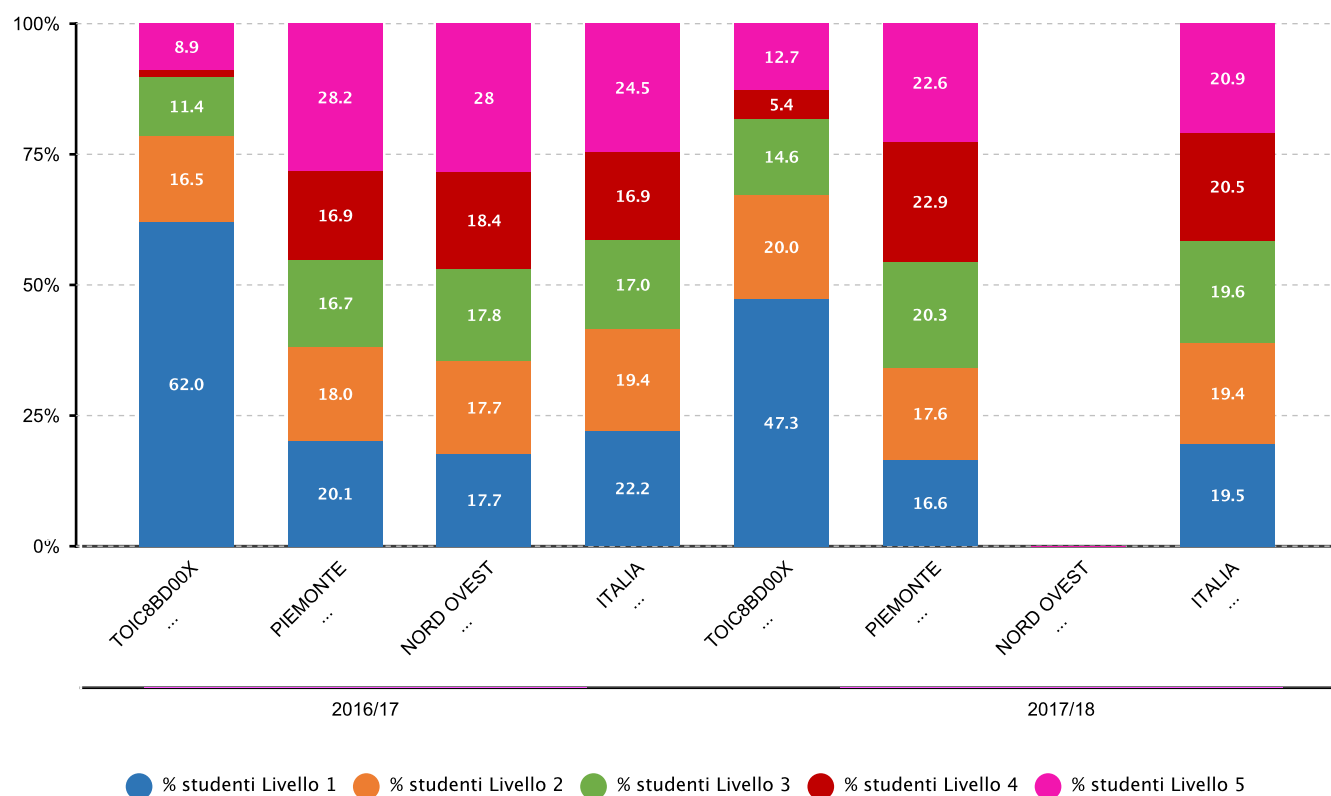
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



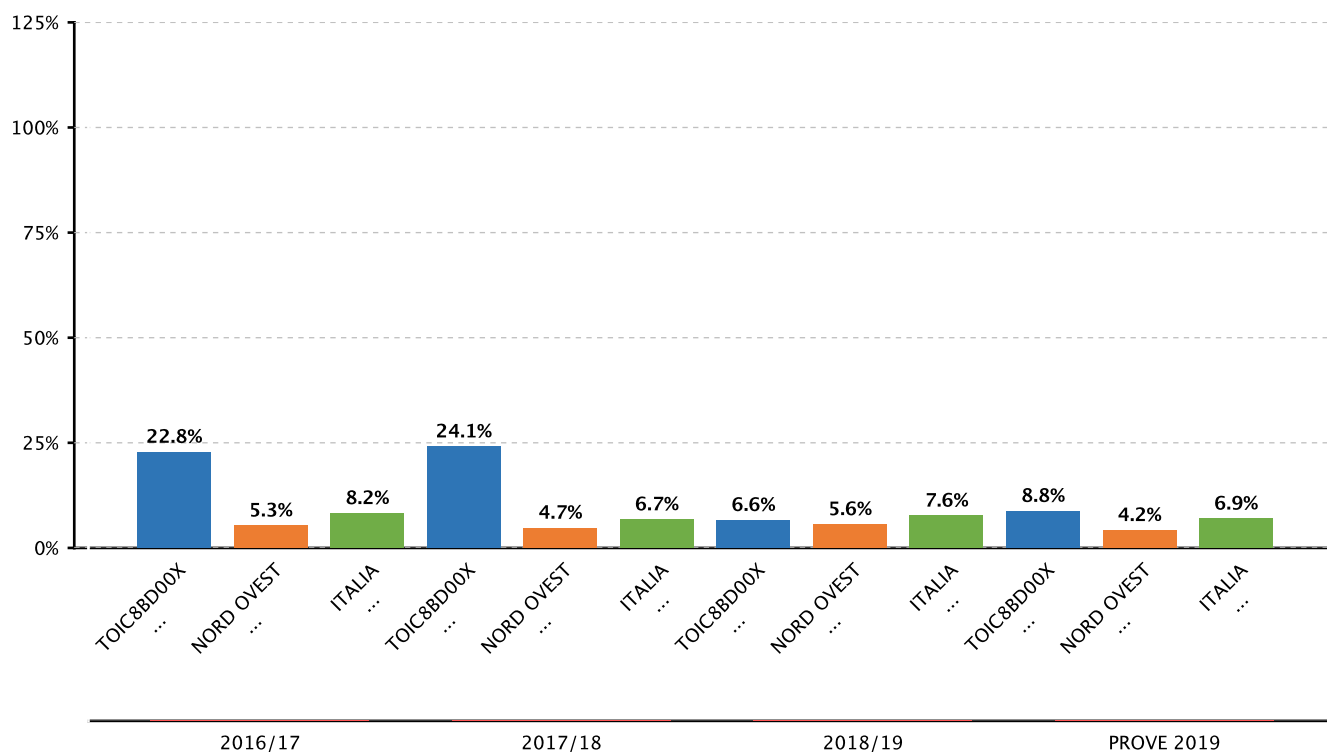
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



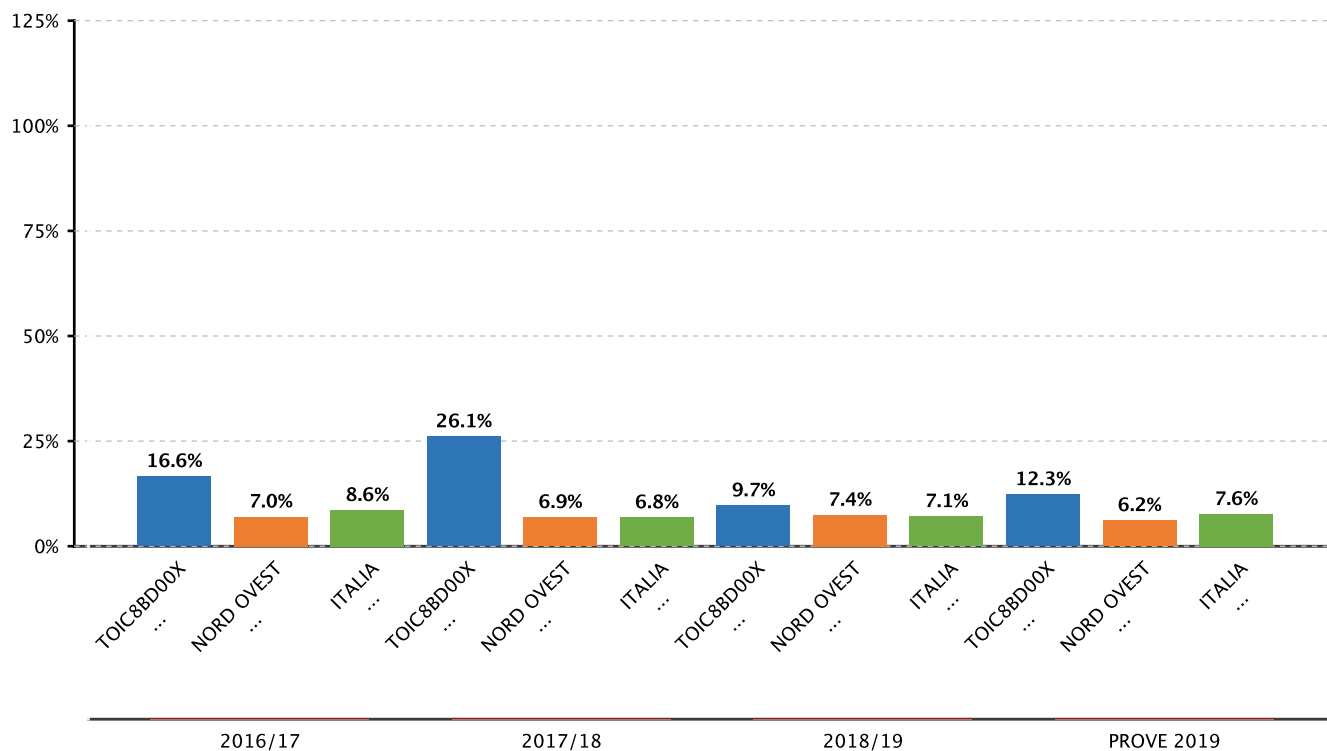
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



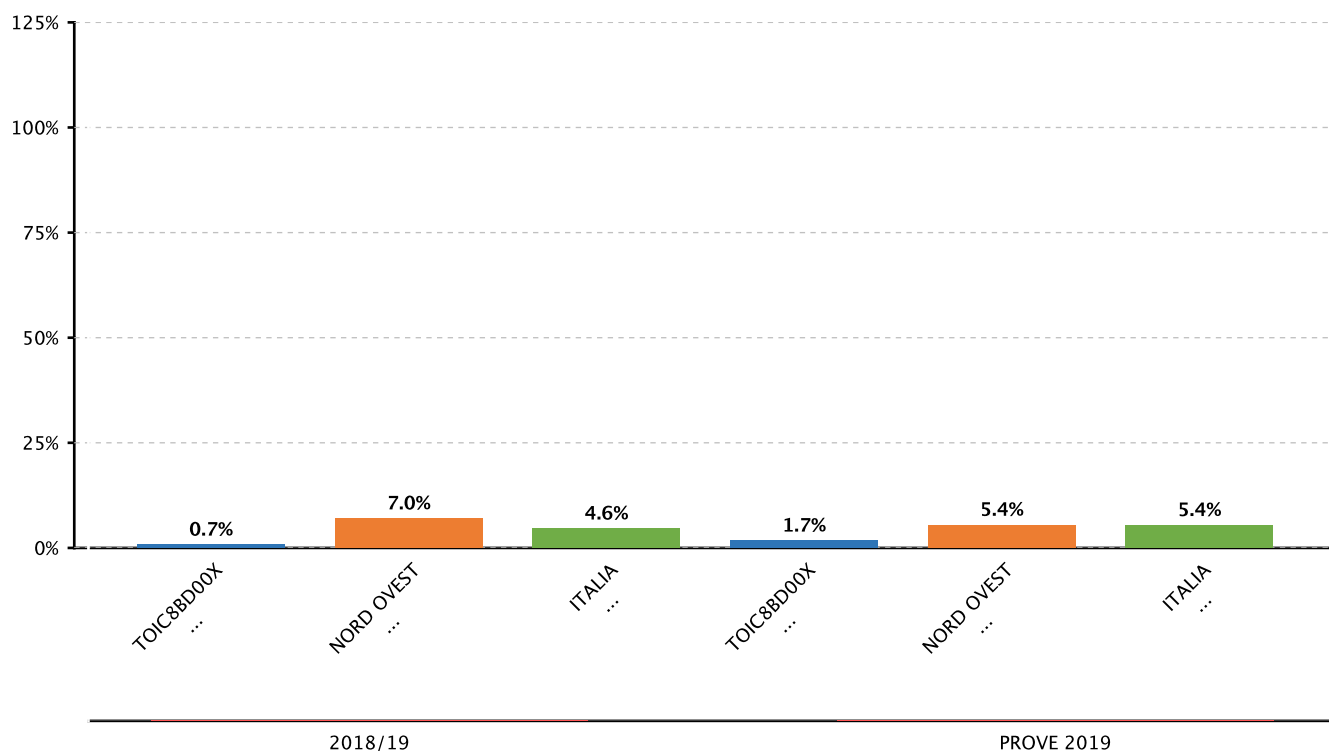
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



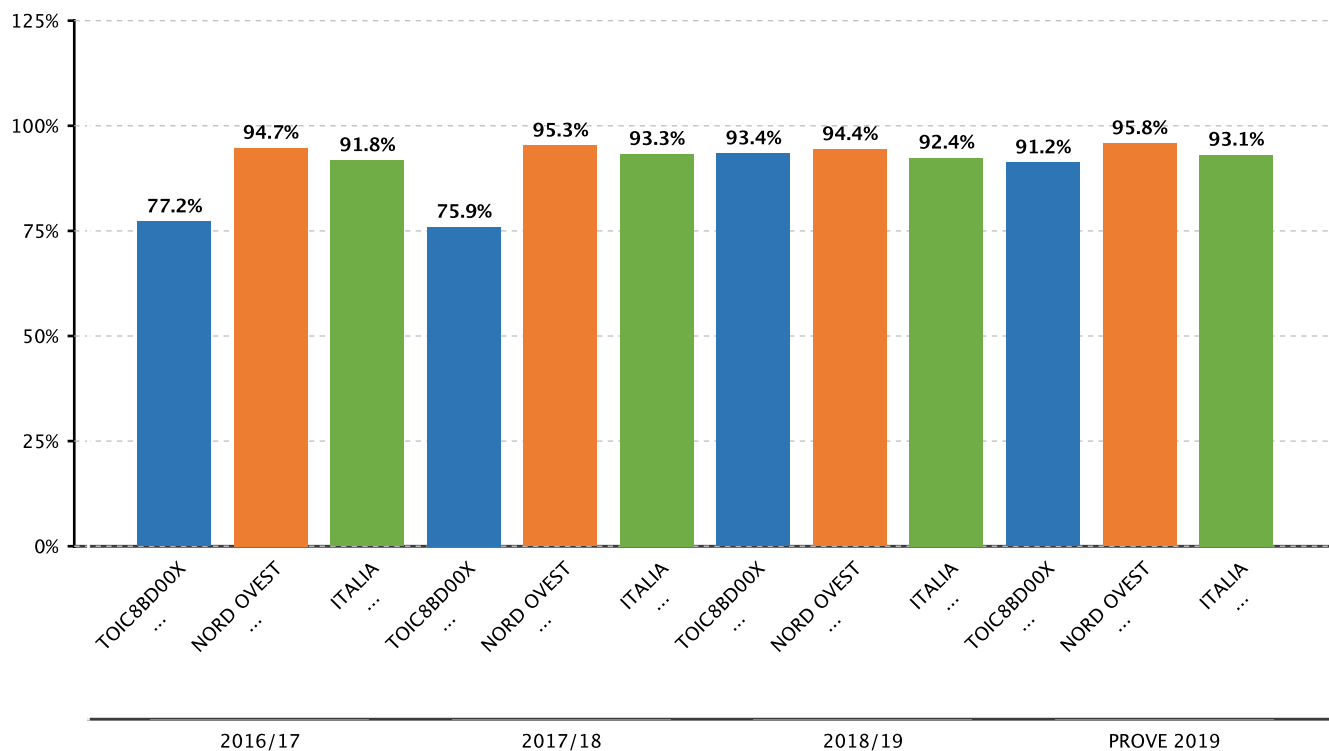
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



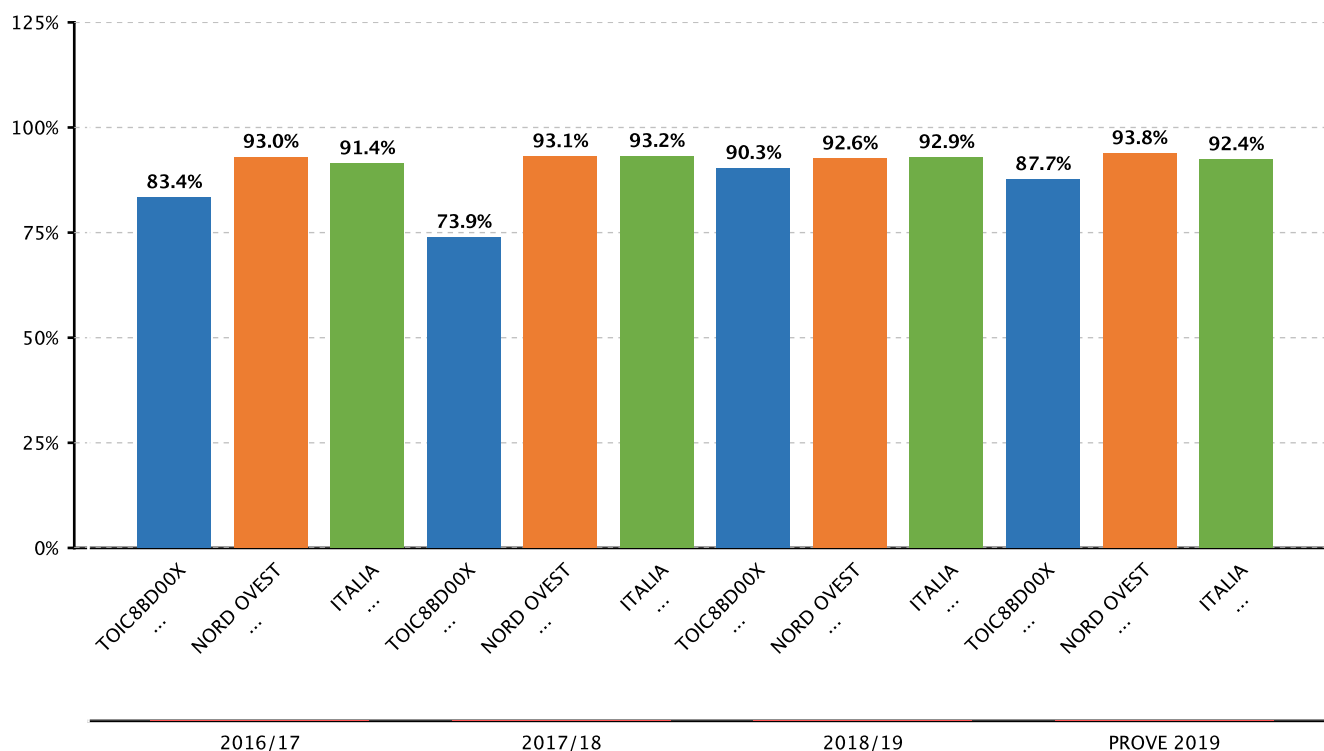
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



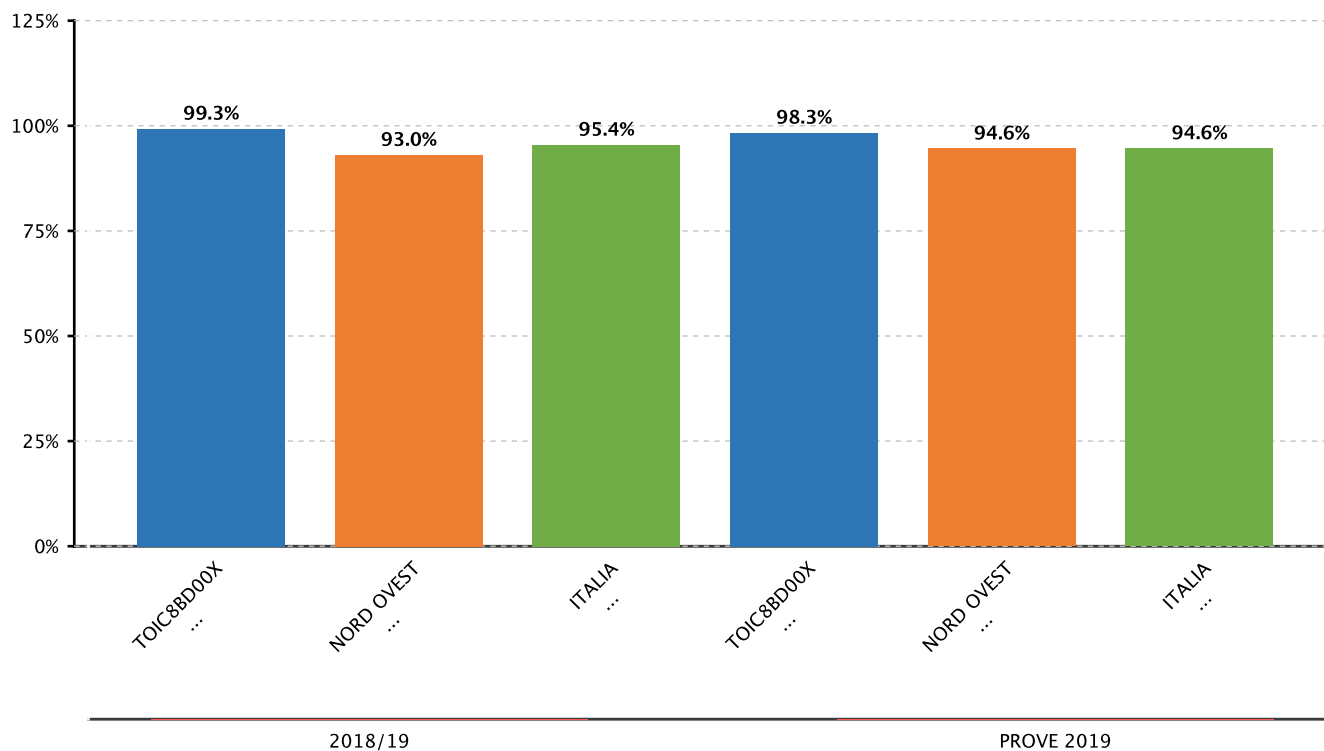
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		PROVE 2019

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				a.s. 2017/18	PROVE 2019

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

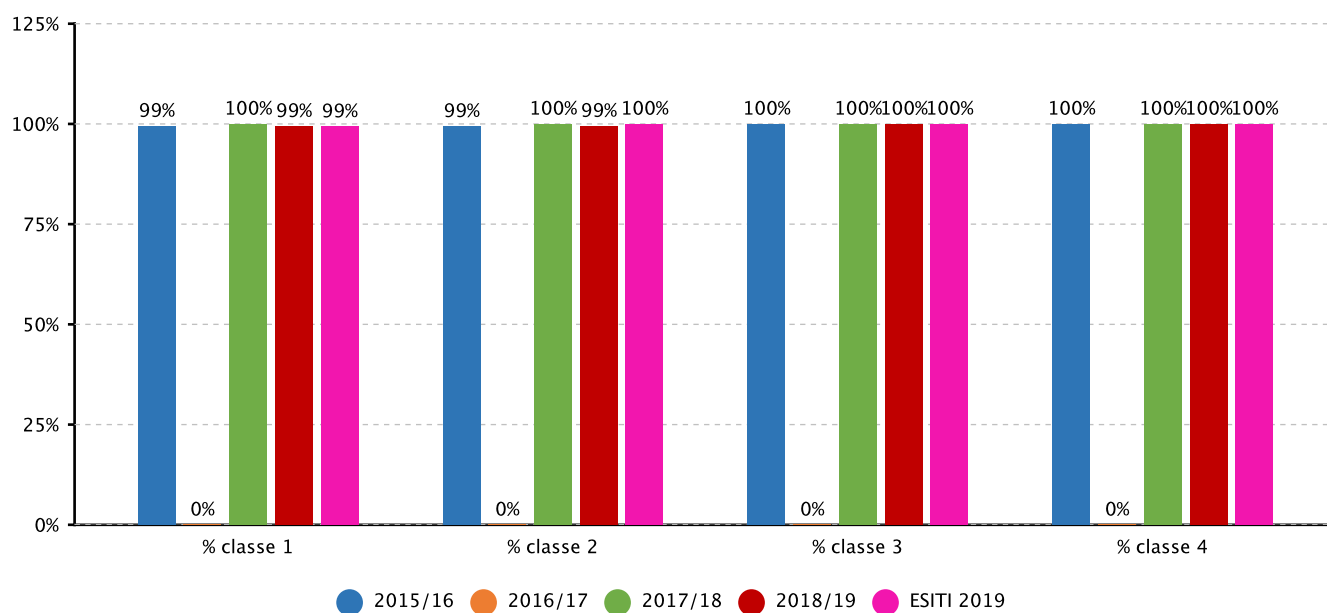
	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

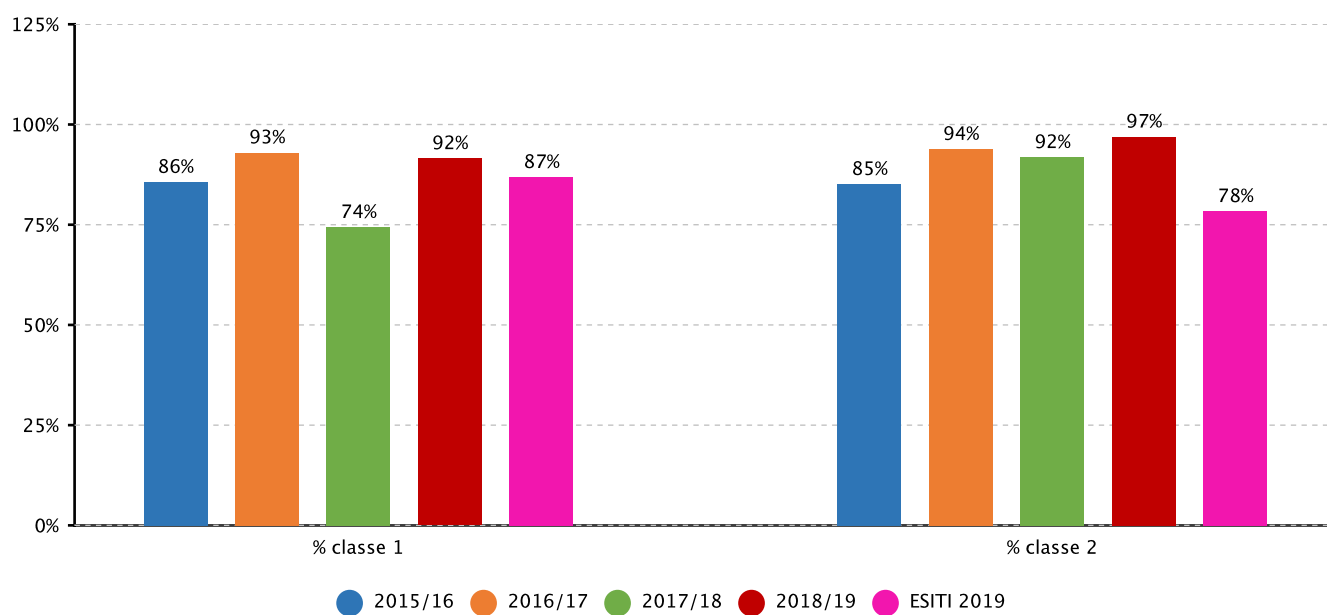
	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

<p>Priorità</p> <p>Ridurre il numero dei livelli minimi nella valutazione della certificazione delle competenze (modello ministeriale)</p>	<p>Traguardo</p> <p>Riduzione del 5 per 100 dei livelli minimi nella valutazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione</p>
<p>Attività svolte</p> <p>Per perseguire le priorità e i traguardi prefissati la scuola ha individuato due percorsi: l'elaborazione del curriculum verticale di istituto al fine di strutturare un percorso didattico organico e condiviso e curare particolarmente la continuità e l'orientamento scolastico.</p> <p>Curricolo verticale: durante l'arco del triennio, e in particolare nell'ultimo anno, sono state inserite nel PTOF azioni sia didattiche che di formazione, che favorivano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;</p> <p>Si cercato di rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;</p> <p>Continuità e orientamento: le funzioni strumentali hanno curato particolarmente la gestione dei passaggi tra i gradi di scuola attraverso progetti nido-infanzia, infanzia- primaria, primaria-secondaria di primo grado, secondaria di primo grado- secondaria di secondo grado.</p> <p>Infanzia-Primaria: il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria avviene secondo due fasi. Per prima cosa, la scuola dell'infanzia ha compilato una scheda di rilevazione delle osservazioni relative a indicatori ritenuti importanti per delineare il profilo in uscita dei bambini, anche ai fini di una composizione equilibrata delle classi prime. Inoltre, è stato predisposto un progetto di collaborazione con le classi della scuola primaria per favorire il passaggio dei bambini alla primaria. La seconda fase prevede i colloqui tra le insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini.</p> <p>Primaria-Secondaria: le classi quinte si recano alla scuola secondaria per assistere a lezioni con i professori in vista del loro futuro inserimento. A giugno i docenti della secondaria raccolgono informazioni dai colleghi della primaria avvalendosi di una scheda di rilevazione apposita, anche al fine della formazione delle classi prime.</p> <p>Durante l'arco del triennio, e in particolare nell'ultimo anno, si svolgono attività di orientamento rivolte sia agli studenti che alle famiglie per sostenere la scelta della scuola superiore non solo in funzione degli sbocchi lavorativi, ma anche delle attitudini e aspirazioni personali.</p> <p>Risultati</p> <p>Il risultato di queste attività è stato l'elaborazione di un percorso che ha nella continuità didattica ed educativa una sua evidenza costituita da momenti strategici ed assodati di scambio tra docenti, famiglie e studenti. Il percorso, nella sua oggettività, è supportato da strumenti di osservazione, raccolta dati e attività con e tra gli alunni.</p> <p>La maggior parte degli studenti segue l'orientamento maturato nel percorso e solo una minima parte cambia il corso di studi intrapreso. Occorre, però, implementare un sistema di monitoraggio più oggettivo.</p> <p>Evidenze</p>	

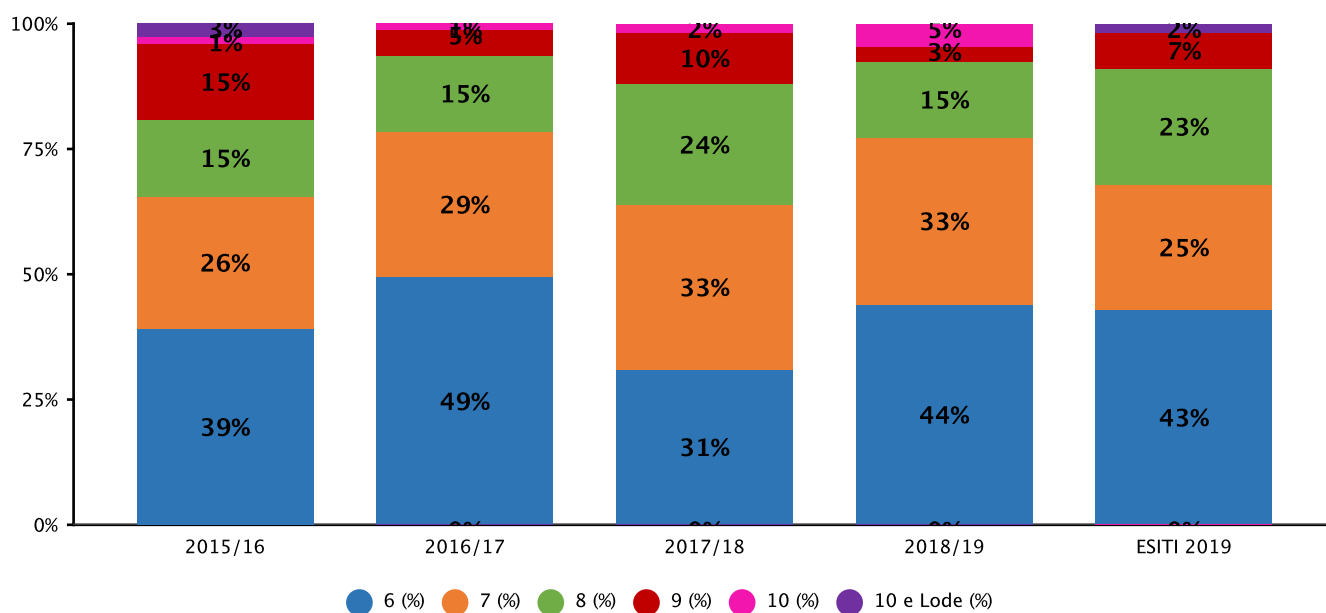
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Cambridge-Key for schools
Italiano per studiare

Risultati

Acquisizione certificazioni Key for Schools
Acquisizione lessico specifico per lo studio delle varie discipline

Evidenze

Documento allegato: 1_CAM_ITA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Scuola dei compiti

Risultati

Potenziamento delle competenze logico-matematiche

Evidenze

Documento allegato: SCHEDAFINALESCUOLADEICOMPITI2018-2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Videoclip e sottodiciotto
Coro scolastico
Muse
Ancora musica
Jmusika

Risultati

Videoclip presentati al Sottodiciotto Filmfestival di Torino
Saggio del coro scolastico con esibizioni sul territorio
Lezioni aperte di artisti con alunni e famiglie
Esecuzioni sul territorio di spettacoli teatrali e mostra di prodotti artistici
Formazione ai docenti su educazione musicale e relazione alunni-docenti
Saggi musicali

Evidenze

Documento allegato: 3_VIDEOCLIP,CORO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Filosofo in classe

Risultati

Sviluppo delle competenze di pensiero, consapevolezza critica

Evidenze

Documento allegato: MonitoraggioPROGETTOfilosofoinclassa.doc

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Generazioni connesse

Si sono realizzate attività di psicomotricità con esperti esterni in 5 scuole dell'infanzia.

La scuola Primaria e la scuola Secondaria ha realizzato progetti in collaborazione con la polisportiva locale. Tutte le classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria dell'IC hanno aderito al progetto provinciale "Giocosport". Tutte le classi 4^a e 5^a dell'I.C hanno dal progetto "Sport di classe".

La scuola primaria ha aderito al Progetto autogestito "Frutta e verdura nelle scuole" che prevedeva frutta o verdura per merenda e al progetto frutta in classe.

Le scuole secondarie hanno partecipato ai giochi sportivi studenteschi provinciali e sono stati organizzati dei tornei sportivi interni alle singole scuole.

Risultati

Maggior consapevolezza rischi del mondo digitale e uso consapevole dei social network

Le attività svolte hanno migliorato le abilità motorie e contribuito a sviluppare comportamenti sani: il 80% degli alunni porta a scuola merende a base di frutta e cereali o dolci non confezionati. Almeno il 40% degli alunni della scuola secondaria pratica uno sport.

Alcuni alunni hanno conseguito buoni risultati nelle manifestazioni zonali e provinciali previste e ai Giochi sportivi studenteschi.

Evidenze

Documento allegato: SCHEDAPROGETTO2018-2019Generazioneconnesse.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Attività svolte

Media education-Rai
Flash Back

Risultati

Partecipazione alla registrazione di programmi della Tv dei ragazzi nella sede Rai di Torino
Acquisizione tecniche e linguaggi artistici

Evidenze

Documento allegato: 6_MEDIA_FLASH.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Gruppo sportivo scolastico
Centri di avviamento ludico-sportivi
Gioca con sport
Sport in classe
A scuola nessuno è straniero

Risultati

Partecipazione a gare e a campionati studenteschi
Conoscenza e pratica di nuove discipline sportive
Consapevolezza delle varie culture alimentari e realizzazione ricettario

Evidenze

Documento allegato: 7_SPORT.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Radionote
Generazioni connesse

Risultati

Condivisione con intera comunità scolastica ed enti ed associazioni del territorio delle attività svolte dai ragazzi
Informazioni per ragazzi e famiglie sulla navigazione sicura e corretto comportamento nell'utilizzo dei social

Evidenze

Documento allegato: 8_RADION_GEN.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Se coltivi....ti frutta

Il buono del Piemonte-Orto e biodiversità

Risultati

Attività laboratoriale con alunni e genitori su realizzazione orto scolastico

Evidenze

Documento allegato: 9_ORTO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Provaci ancora Sam

Progetto Lapis

Assistenza specialistica

Generazioni connesse

Risultati

Riduzione dispersione scolastica e miglioramento dell'inclusione

Supporto operativo agli alunni DVA

Informazioni per ragazzi e famiglie sulla navigazione sicura e corretto comportamento nell'utilizzo dei social

Evidenze

Documento allegato: 10_PAS_LAPIS_ASS_GEN.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Radionote

Risultati

Evidenze

Documento allegato: SCHEDAPROGETTO2018-2019Radionote.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

Nel corso del triennio, nelle fasce orarie successive al normale orario scolastico, sono stati effettuati i seguenti corsi facoltativi:

- ATLETICA LEGGERA
- MINIBASKET
- MINIVOLLY
- DANZA MODERNA HIP HOP
- SCHERMA
- CHITARRA (primo e secondo livello)
- TASTIERA (primo e secondo livello)
- TEATRO (primo e secondo livello)

Nel triennio è stato attivato il Servizio di pre-scuola e post-scuola consiste nell'accoglienza e vigilanza agli alunni dei tre plessi della Scuola Primaria nelle fasce orarie precedenti e successive al normale orario scolastico (dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00) e prevede attività di tipo ludico e ricreativo.

Risultati

Le attività svolte hanno migliorato le abilità motorie, fisiche e sportive, e contribuito a sviluppare comportamenti sani e a diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento.

Dalla scheda "INDAGINE VALUTATIVA SULLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE" compilata dalle famiglie degli alunni che svolgono le attività extrascolastiche emerge la seguente valutazione:

Tabulazione "ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE"

Anno Scolastico 2017/2018

La maggior parte delle famiglie valuta il corso frequentato dai propri figli complessivamente soddisfacente con una scala rapporto qualità/prezzo equilibrata.

Quasi tutti hanno frequentato con interesse e motivazione aumentando le proprie conoscenze o abilità. In una scala da 1 a 5 le valutazioni si sono collocate prevalentemente dal 3 al 5.

La maggior parte delle famiglie consiglierebbero ad altri la frequenza all'attività svolta durante l'anno dai propri figli e pensano di proseguire il corso nel prossimo anno scolastico.

Centoquindici famiglie ritengono che l'offerta delle attività sia esauriente, mentre settantotto suggeriscono un incremento di opportunità per il prossimo anno scolastico.

Per quanto attiene ai suggerimenti le famiglie chiedono di:

- Istituire corsi di nuoto, calcio, ginnastica ritmica, danza classica e latino-americana, pallamano, tamburello, arti marziali
- Istituire, presso la Sc. Media, un corso di scherma e di pallavolo nella fascia oraria 14.00-16.00
- Istituire un corso di giardinaggio
- Istituire un corso di lingua straniera
- Alcuni genitori richiedono un impegno bisettimanale per singola attività

Tutte le associazioni dichiarano di aver portato avanti le attività extrascolastiche proposte con buon successo e partecipazione. Alcune associazioni hanno avuto pochi iscritti, ma hanno ritenuto utili proporre lo stesso il percorso.

Evidenze

Documento allegato: relaz.valutativaatt.extras.a.s.2017-2018eschedavalutazioneattività.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Assistenza specialistica

Risultati

Supporto operativo per alunni DVA

Evidenze

Documento allegato: SCHEDAPROGETTO2018-2019ASS_SPEC.doc

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Scuola dei compiti
Italiano L2 a scuola

Risultati

Recupero difficoltà linguistiche e matematiche
Alfabetizzazione livello base, intermedio, avanzato

Evidenze

Documento allegato: 16_compiti_I2.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Obiettivo orientamento Piemonte

Risultati

Scelta guidata e consapevole del percorso scolastico del secondo Ciclo

Evidenze

“Non tutto ciò che può essere contato **conta** e non tutto ciò che **conta** può essere contato.” Albert **Einstein**

Cos'è il **BILANCIO SOCIALE** della Scuola

La Rendicontazione Sociale o Bilancio Sociale è quel documento che consente alla scuola di rendicontare sugli impegni assunti, sull'uso delle risorse, sui risultati conseguiti, sugli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), finalizzato al miglioramento delle sue performance.

La Rendicontazione Sociale, pertanto, recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza del dovere di render conto ai portatori di interessi circa l'uso che viene fatto dell'autonomia scolastica. In tal senso il bilancio sociale diventa un **SISTEMA DI GOVERNANCE** territoriale, rappresenta un atto di responsabilità che coinvolge tutto il personale della scuola e si rivolge a diversi interlocutori attraverso un dialogo costruttivo, reciproco, scambievole e durevole.

La pubblicazione del bilancio sociale consente all'istituto di aprirsi alla società, di dare maggiori informazioni sul proprio vissuto e sul proprio operato, di sciogliere dubbi, di porre all'attenzione degli utenti la propria esperienza nei diversi settori e di dimostrare, in termini di ritorno educativo, ciò che la scuola è stata capace di realizzare e di assicurare, utilizzando al meglio tutte le risorse a disposizione. Nello stesso tempo, attraverso un sistema di “accountability cooperativa”, la scuola si rivolge agli stakeholder che diventano parte attiva del processo educativo attraverso il coinvolgimento, il confronto e la costruzione di relazioni proficue.

Il concetto di scuola, pertanto, supera gli interessi di parte e diventa bene comune (performance di equità) le cui risorse non sono prettamente finanziarie, pur sempre necessarie e strategiche, ma legate al miglior utilizzo e alla qualità delle risorse umane, alla qualità dei sistemi organizzativi ed alla qualità dei rapporti con gli interlocutori sociali (performance di efficienza) per raggiungere obiettivi condivisi, pregnanti e validi per le nuove generazioni (performance di efficacia)

Obiettivi della Rendicontazione Sociale

- Rafforzare l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività;
- Rendicontare su tutte le iniziative e percorsi intrapresi, attività svolte e risorse utilizzate secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione;
- Coinvolgere in modo attivo e propositivo tutti i “portatori di interesse” (stakeholder) primari e secondari;
- Prevedere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

Normativa di riferimento

1. D.Lgs. n. 150/2009 attuativo della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di “Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.
2. DPR n. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.
3. Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

PREMESSA

Da aprile 2017, la dirigenza dell'I.C. Ilaria Alpi ha visto l'alternarsi di due Dirigenti Scolastici in reggenza. Questa "staffetta" ha determinato alcune conseguenze, quali, ad esempi **discontinuità nella gestione e nella organizzazione, insoddisfazione nei genitori cui viene meno il riferimento dirigenziale, indebolimento del profilo didattico ed educativo, perdita di identità nelle relazioni con le Istituzioni.**

In quel periodo, il reale punto di forza è stata la motivazione dei Docenti Collaboratori del Ds e del Collegio dei Docenti che, nella ricerca di un miglioramento continuo e a baluardo dell'identità costruita faticosamente anno per anno, hanno assunto oneri e responsabilità nell'interesse della propria scuola senza alcun riconoscimento giuridico e con responsabilità certamente non indifferenti.

Pertanto, con grande professionalità e non pochi ostacoli, è stato avviato un processo di innovazione dei modelli didattici ed organizzativi.

Il coinvolgimento e la partecipazione alle decisioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, che sollecita la corresponsabilità di docenti ed ATA nella preparazione di un ambiente migliore per l'apprendimento, è stato uno degli aspetti principali dell'azione del cambiamento dal punto di vista organizzativo.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Dal 01/09/2019, la Scuola è stata affidata stabilmente ad un Dirigente Scolastico titolare, che, come primo atto amministrativo, ha confermato il funzionigramma e i Docenti Collaboratori, in sintonia con i percorsi pregressi, declinando in sede di Collegio compiti e ruoli di ciascuna figura di sistema e le interazioni fra essi e il Dirigente. L'attribuzione delle diverse funzioni avviene partendo dalla convinzione che le persone sono una risorsa che deve essere curata, valorizzata, sviluppata e riconosciuta. A tal fine viene effettuata un'analisi dei profili professionali di ogni docente allo scopo di individuare le migliori soluzioni gestionali.

Il Dirigente scolastico si avvale di uno Staff, composto dalle principali figure di sistema da egli ritenute competenti, per ottenere contributi di collaborazione e di sostegno, ma anche di consulenza e di diffusione della leadership. In relazione al RAV, per l'a.s 2019/20, sono state individuate le seguenti **Figure di Sistema**:

- N.2 Collaboratori del DS
- Funzione Strumentale Area 1 – PTOF
- Funzione Strumentale Area 1 – Valutazione e autovalutazione
- Funzione Strumentale Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti
- Funzione Strumentale Area 3 – Continuità e Orientamento
- Funzione Strumentale Area 3 - Inclusione e BES
- Referente Plesso Croce – D'Acquisto
- Referente Plesso Perotti
- Referente Plesso Deledda
- Referente Plesso Perempruner
- Referente Formazione Docenti
- Referente Alunni Stranieri

- Referente Disagio
- Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo
- Referente Salute e Ambiente
- Animatore Digitale
- Team Digitale

Pertanto, la gestione partecipata della scuola avviene in favore di un modello organizzativo che sostiene la didattica e si esprime attraverso la promozione del lavoro in team, dell'interdisciplinarietà e del superamento della classe come unità organizzativa di base.

Da un punto di vista strettamente didattico, il Collegio Docenti ha avviato un percorso di sperimentazione e di sviluppo che nel triennio 2019/2022 tenderà a cambiare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche in favore della valorizzazione delle best practices.

ATTENZIONI EDUCATIVE

Mission, vision, valori

Partendo dal diritto inderogabile dell'alunno a ricevere un'educazione e un'istruzione corrispondente ai requisiti del contesto sociale e culturale, alle sue specifiche esigenze e commisurata ai suoi modi e ritmi di apprendimento, i principi educativi cui l'Istituto si impegna a far costante riferimento sono

- rispetto della unità psico-fisica dell'alunno, al fine di realizzare lo sviluppo integrale e armonico della sua personalità;
- funzione educativa dell'esempio, per far sì che i principi di tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc. non siano semplicemente comunicati dall'adulto, ma dallo stesso concretamente praticati nel contesto della relazione educativa;
- atteggiamento di ricerca, come modalità per costruirsi una propria interpretazione aperta al confronto e alla rielaborazione critica;
- educazione all'impegno e al senso di responsabilità, per progettare la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto verso se stesso e per gli altri;
- rilevanza del gruppo come struttura elementare della socializzazione, in cui la discussione e il confronto favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo.

Nella ratio di una scuola che vuole essere realmente formativa, il ruolo dell'insegnante diventa quella di un operatore esperto nell'individuazione delle peculiarità, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno, al fine di renderlo competente, cioè in grado di utilizzare praticamente i vari contenuti di apprendimento.

La vision dell'Ilaria Alpi mira a creare un'alleanza educativo-formativa capace di rispondere alle innumerevoli sfide dei nuovi saperi e della loro gestione, dei diritti sociali e civili fondamentali, delle problematiche etiche e culturali. Essa disegna una scuola che diviene cantiere di cittadinanza attiva.

La naturale declinazione di quanto indicato nella vision si traduce in una serie complessa di azioni che costituiscono la mission della nostra scuola:

- a. formazione docenti;
- b. educazione e cultura di genere, democrazia pluralistica e accoglienza interculturale;
- c. diversità, inclusione e rete di servizi;
- d. didattica scolastica attiva, partecipativa, collaborativa;

- e. qualità del curriculum ed essenzialità dei saperi;
- f. innovazione tecnologica ed educazione digitale;
- g. cultura della valutazione.

I principi cardine della nostra azione educativa:

1. Uguaglianza

- Gli alunni sono accolti con il loro bagaglio di valori, capacità, competenze, conoscenze, abilità, esperienze, sicurezze e paure, senza alcuna discriminazione riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche. Il fine fondamentale per la realizzazione di questa istanza egualitaria è pertanto quello di rimuovere o almeno ridurre il più possibile i fattori che impediscono la piena realizzazione della persona.

2. Inclusione

- La formazione deve valorizzare la specificità di ciascun alunno, nelle consapevolezza che le peculiarità dei singoli costituiscono un arricchimento per la collettività. Viene perciò ritenuto basilare il processo di amalgama degli alunni, a partire dal momento dell'accoglienza per proseguire con l'inserimento e l'inclusione. Particolare attenzione viene prestata di conseguenza alle situazioni di emarginazione, agli alunni stranieri e a quelli diversamente abili.

3. Partecipazione

- Personale docente e non docente, genitori e alunni sono chiamati ad essere protagonisti dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso una gestione partecipata dell'Istituto scolastico, ciascuno con i diritti e i doveri che gli competono. L'istituzione scolastica in un'azione integrata con gli Enti locali si impegna a favorire una pluralità di attività scolastiche ed extrascolastiche.

4. Trasparenza ed efficienza

-L'Istituto assicura che i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità e garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. Per le stesse finalità, la scuola organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione e determinate dalle esigenze condivise dell'utenza.

5. Collegialità

- La collegialità va intesa come prassi operativa qualificante della vita dell'Istituto in grado di esprimere il principio democratico del confronto civile e della mediazione delle posizioni, oltre ad essere occasione per ottimizzare le esperienze e le prestazioni professionali. In tal senso, trasferita anche nell'interazione alunni insegnanti, si pone come modalità educativa fondamentale per il conseguimento di una socialità piena e positiva.

6. Qualità dell'insegnamento

- L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione, che assicura interventi organici e regolari. L'azione didattica definita attraverso la programmazione delle attività, assicura da una parte il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce dall'altra la formazione dell'alunno e lo sviluppo armonico della sua personalità.

7. Obbligo scolastico

- L'obbligo scolastico, la continuità del processo di formazione, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo.

Le nostre scelte strategiche

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, ha emanato un atto di indirizzo dal quale si desumono le seguenti indicazioni.

a) Il PTOF deve richiamarsi ai principi di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità, innovazione, flessibilità, collaborazione, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strutturali. Il modello da perseguire a livello gestionale sarà quello della leadership diffusa in base alle competenze certificate del personale docente e ATA.

b) La scuola, per quanto riguarda l'area studenti, si impegna a:

- Incrementare il rapporto con la realtà territoriale, nazionale ed europea (Descrittori: a. attivare progetti in rete; b. attivare gemellaggi con altre scuole; c. realizzare progetti Lettura; d. realizzare progetti miranti alla conoscenza del territorio in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio; e. attivare i moduli previsti nel Pon Cittadinanza Globale e nel Pon Competenze Digitali).

- Promuovere l'inclusione degli alunni DSA-BES e disabili (Descrittori: a. attivare azioni didattiche specifiche; b. offrire la pratica di attività sportive tramite il Gruppo sportivo studentesco; c. attivare i moduli progettati nel Pon Inclusione Sociale e Integrazione e nel Pon Competenze Digitali).

- Promuovere il successo scolastico, innalzando i livelli di risultati nelle prove INVALSI e riducendo la dispersione scolastica (Descrittori: attivare lo Studio Assistito in orario pomeridiano; b. attivare i moduli previsti nella progettazione dei Pon Competenze di Base 1 e 2 e nel Pon Competenze Digitali).

- Diffondere comportamenti corretti e rispettosi delle regole della convivenza civile (Descrittori: a. attivare e realizzare progetti di Legalità con la collaborazione delle Forze dell'ordine; b. attivare e realizzare progetti di educazione ambientale e simili; c. attivare i moduli previsti nel Pon Cittadinanza Globale e nel Pon Competenze Digitali).

- Migliorare il lavoro sull'orientamento attraverso un programma di orientamento che miri alla consapevolezza del sé (Descrittori: a. attivare e realizzare percorsi di orientamento volti a valorizzare la dimensione orientativa delle discipline, p.e. progetti di lettura, di strumento musicale, coro scolastico, gruppo sportivo, sport di classe, gioca con sport, coding, robotica, ...).

- Perfezionare ed eventualmente certificare le lingue comunitarie (Descrittori: a. realizzare gemellaggi con scambi culturali; b. realizzare stagioni teatrali in lingua straniera; c. attivare e realizzare i moduli di lingua inglese previsti nel Pon Competenze di Base 1 e 2).

- Promuovere le eccellenze (Descrittori: a. partecipare a gare, p.e. giochi olimpiadi di matematica, gare musicali, ecc. b. attivare i moduli previsti nel Pon Cittadinanza Globale e nel Pon Competenze Digitali).

c) La scuola, per quanto riguarda l'area docenti, si impegna a:

- Migliorare le competenze in relazione a curriculum, valutazione, metodologie didattiche e uso degli strumenti informatici (Descrittori: a. partecipare e/o attivare corsi di formazione docenti nelle aree di riferimento; b. partecipare e attivare l'autoformazione in seno al Gruppo di Ricerca; c. utilizzare a pieno regime il registro elettronico; d. formazione sul coding).

- Diffondere comportamenti corretti e rispettosi delle regole della convivenza civile (Descrittori: utilizzare griglie per la valutazione del comportamento e rubriche valutative).

- Promuovere l'inclusione degli alunni DSA-BES e disabili (Descrittori: a. seguire la procedura di applicazione del PAI e modulistica).

- Migliorare il lavoro sull'orientamento/continuità attraverso un programma di orientamento che miri alla consapevolezza del sé (Descrittori: a. rafforzare processi di costruzione del curriculum in verticale attraverso rapporti con le scuole primarie e superiori; b. raccogliere dati quantitativi ed elaborarli).

- Promuovere lo sviluppo del pensiero complesso attraverso il metodo critic ricerca/conoscenza comunità (pratica del filoso-fare)

d) La scuola, per quanto riguarda l'area amministrativa, si impegna a:

- Migliorare l'azione amministrativa nell'ottica della dematerializzazione (Descrittori: a. migliorare la comunicazione fra tutti gli attori sociali; b. procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito, l'uso del protocollo informatico, l'applicazione della normativa sulla trasparenza, nonché l'utilizzo a pieno regime del registro elettronico; c. intensificare e snellire i rapporti scuola-famiglia; d. assicurare unitarietà della gestione dei servizi amministrativi generali attraverso tempestiva predisposizione del Piano delle Attività).

- Porsi come scuola aperta al territorio e ai genitori attraverso una serie di interventi formativi.

Di seguito si riportano gli **obiettivi da raggiungere in base al Piano di Miglioramento**:

- 1) progettare il curriculum verticale per competenze di istituto, con raccordi fra collegio, dipartimenti, consigli di classe, istituendo gruppi di lavoro/ricerca;
- 2) progettare unità didattiche per competenze a livello di consigli di classe, coerenti con il curriculum di istituto;
- 3) strutturare prove comuni per verificare le competenze in lingua madre, lingua straniera e matematica da somministrare agli alunni;
- 4) valutare gli apprendimenti e le competenze chiave, raccordando la progettazione con le rubriche di valutazione e le prove di verifica esperte;
- 5) creare un maggior raccordo con le scuole primarie (Continuità);
- 6) costruire un progetto organico di orientamento a partire dalle classi prime (Orientamento);
- 7) monitorare i risultati in uscita (orientamento);
- 8) introdurre la figura dell'orientatore (orientamento)
- 9) introdurre stabilmente il servizio di Sportello di Ascolto

Criticità

In relazione alle criticità evidenziate nel RAV e alle potenzialità espresse dal personale tutto, le prospettive di sviluppo individuate dal Collegio dei Docenti per il prossimo triennio convergono verso quattro percorsi considerati prioritari:

PERCORSO N.1 > STESURA DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE, SPERIMENTAZIONE METODOLOGICA, VALUTATIVA E ORGANIZZATIVA, DIDATTICA INNOVATIVA, CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE e FORMAZIONE DEL PERSONALE

I risultati scolastici e i risultati nelle Prove Nazionali degli allievi dell'istituto non sono del tutto positivi: pertanto, gli studenti, pur portando avanti regolarmente il loro percorso di studi e conseguendo esiti favorevoli agli esami finali, necessitano di percorsi didattici migliorativi delle performances.

Obiettivo fondamentale della scuola è quello di riformulare il CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE, individuando i fattori correlati con i risultati, diversificando le strategie e i metodi proposti, in modo da favorire il successo formativo.

Dal 1 Settembre 2019, l'Istituto ha avviato un percorso di miglioramento della propria didattica, non accontentandosi più di un apprendimento fondato su pratiche di insegnamento di tipo tradizionale e basato prevalentemente sulla trasmissione di conoscenze, sull'acquisizione di abilità e di procedure. Il cammino intrapreso nella direzione di aiutare i ragazzi ad acquisire processi cognitivi più alti, che sono alla base delle competenze, è stato avviato e richiederà il coinvolgimento dell'intero personale scolastico nella formazione continua sul curricolo verticale per competenze, sulla didattica innovativa e sulla condivisione delle buone pratiche, intendendo attuare un cambiamento che influisca in maniera incisiva sugli esiti di apprendimento degli studenti di ogni ordine e grado.

Nel nostro Progetto di Curricolo Verticale per competenze, grande rilevanza verrà data alla Scuola dell'Infanzia, poiché i traguardi formativi appartenenti ai singoli campi di esperienze possono essere considerati le mappe del processo formativo da promuovere.

Nel rispetto dei ritmi, tempi e modalità di apprendimento dei bambini delle prime classi della Scuola Primaria, dall'a.s. 2020/2021 sarà esteso a tutte le classi prime primarie il modello di funzionamento a 36 ore settimanali distribuite su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) con quattro ore di compresenza dei docenti, sperimentato negli anni precedenti in un solo corso di scuola primaria. A partire dal secondo anno, le ore settimanali saranno 40 fino alla fine del ciclo.

A questo modello di funzionamento, si conetterà la sperimentazione (ancora in fase di elaborazione collegiale) sulla valutazione "senza voto" degli alunni delle prime primarie, per il solo primo quadrimestre. Lo scrutinio intermedio verrà effettuato, ma non comunicato in termini di valutazione numerica; la valutazione avverrà piuttosto attraverso una puntuale descrizione dei punti di forza e delle criticità di ciascun bambino ed un dialogo più intenso e fruttifero con le famiglie.

In relazione alla formazione del Personale, si promuoveranno i seguenti principali percorsi formativi:

- 1) Il curricolo per competenze e la valutazione
- 2) L'approccio Cooperativo secondo il Metodo Rossi
- 3) Didattica Cooperativa e Classi Difficili
- 4) Il Registro Elettronico Argo
- 5) Formazione sulle Competenze Digitali (Riconnessioni)
- 6) Aggiornamento del Personale ATA (Rete Territoriale)
- 7) Formazione del personale docente e ATA su Sicurezza e Privacy
- 7) Sviluppo del pensiero complesso attraverso il metodo critic ricerca/conoscenza comunità (pratica del filosofare)
- 8) Formazione sul coding

I risultati attesi:

- 1) Individuare, promuovere e valorizzare le "buone pratiche didattiche" realizzate nell'istituto
- 2) Offrire opportunità formative e scambio di conoscenze e competenze tra docenti
- 3) Favorire lo sviluppo professionale dei docenti per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento
- 4) Acquisire nuove competenze spendibili in maniera pratica ed efficiente nel percorso di insegnamento

- 5) Favorire la realizzazione di una comunità accogliente nella quale tutti gli allievi, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale
- 6) Valorizzare le professionalità interne
- 7) Assicurare un passaggio “morbido” e a misura di bambino dalla scuola dell’infanzia alla primaria

PERCORSO N. 2 > ORIENTAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto si impegna nell'organizzazione di un sistema di orientamento rivolto ai bisogni degli studenti. Obiettivo fondamentale è fare in modo che l'allievo acquisisca consapevolezza di sé nella scelta della scuola superiore, attraverso la strutturazione di percorsi orientativi già a partire dalla prima classe della scuola secondaria.

L'istituto intende promuovere il lavoro di valutazione del successo formativo conseguito nel successivo grado di istruzione, anche allo scopo di migliorare la costruzione del curriculum di istituto, consolidando la percentuale di studenti che, seguendo il consiglio orientativo, conseguono risultati positivi nella prosecuzione degli studi.

E' intenzione dell'istituto aderire alle iniziative formative volte al miglioramento dei rapporti con l'utenza, anche attraverso l'organizzazione di eventi che favoriscano la conoscenza, presso le famiglie, del lavoro svolto. Il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia potrà incidere positivamente sul processo di apprendimento degli studenti.

Risultati Attesi

- 1) Diminuire del fenomeno della dispersione scolastica nel passaggio all'ordine di scuola successivo e dell'insuccesso formativo.
- 2) Aumentare la consapevolezza di sé negli allievi.
- 3) Formare cittadini maggiormente consapevoli di sé e delle proprie capacità e attitudini.
- 4) Ri-orientare l'offerta formativa dell'Istituto in relazione a interessi e attitudini degli allievi.
- 5) Guidare l'alunno e la famiglia all'individuazione e alla costruzione di un progetto futuro di formazione
- 6) Creare un rapporto di fiducia sempre più solido tra scuola e famiglie.
- 7) Diffondere i risultati a distanza all'utenza con un miglioramento degli obiettivi di trasparenza.

PERCORSO N. 3 > CITTADINANZA ATTIVA ED INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Compito specifico della scuola è quello di promuovere interventi educativi in grado di far sì che gli apprendimenti e le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave e di cittadinanza. L'istituto si è già posto, fra le proprie priorità, quella della creazione di ambienti di apprendimento innovativi e sostenibili. Nell'ultimo anno sono state acquisite nuove strumentazioni (robotica, monitor touch screen e pc portatili) ed è stato realizzato un ambiente innovativo di apprendimento (Aula 3.0) presso il Plesso “Croce – D'Acquisto”, che testimoniano la volontà di miglioramento e l'importanza che la scuola attribuisce a questa azione. L'Istituto ha iniziato a sperimentare spazi di lavoro condivisi per alunni, docenti e personale Ata (classi virtuali, lavori di commissione, comunicazione interna per il personale, email istituzionale) su una piattaforma protetta e dedicata - la Gsuite for education - offerta da Google e che rispetta la normativa GDPR dell'Unione europea (regolamento generale sulla protezione dei dati); la Gsuite mette inoltre a disposizione un pacchetto di app per la didattica innovativa.

Il Dirigente scolastico ha indicato fra le priorità dell'atto di indirizzo l'utilizzo dell'informatica come ausilio alla didattica tradizionale, sostenendo che occorrerebbe sovrapporre alle metodologie tradizionali strumenti tecnologici di nuova generazione.

A questo proposito l'impegno che la scuola si assume è quello di utilizzare tutte le possibili risorse, compresi i contributi volontari delle famiglie, per potenziare le dotazioni hardware e software dell'istituto.

Risultati Attesi

- 1) Diffusione dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche, come la robotica educativa, la programmazione (coding) e le "classi virtuali".
- 2) Diffusione della didattica laboratoriale, di “metodologie attive” di impronta costruttivista, di competenze di “new media

education” e di nuovi contenuti digitali per l'apprendimento.

3) Utilizzo di uno strumento condiviso e oggettivo per la rilevazione delle competenze di cittadinanza.

PERCORSO N.4 > POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE (DM8/11 E INDIRIZZO MUSICALE)

L'Istituto Comprensivo Statale “Ilaria Alpi” intende portare avanti il progetto di “potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria in attuazione del D.M.8/2011 e introdurre un Corso ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale. Tale convinzione scaturisce anche dai risultati ampiamente positivi dei progetti musicali curricolari ed extracurricolari realizzati negli anni scorsi. Le attività musicali che l'Istituto ormai da diversi anni porta avanti hanno trovato piena rispondenza nei bisogni degli alunni che hanno scoperto nella scuola un luogo in continua evoluzione, dove la cultura si sviluppa e si anima, dove si avvalora la creatività, si dà spazio alla libera espressività e si vincono le insicurezze. Tutte le attività hanno trovato riscontro nel gradimento dell'utenza che ha sempre partecipato con vivo interesse e con costante entusiasmo alle proposte della scuola. Il progetto è dunque conforme alle finalità dell'istituto e al Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022, dalle quali risulta evidente l'intenzione di intraprendere, nei due ordini di scuola, un cammino coerente per la diffusione della cultura e della pratica musicale anche rispetto agli indicatori delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea che declina l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Il progetto intende seguire una scansione triennale e coinvolge i bambini della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, favorisce altresì l'orientamento e la continuità educativa e didattica verticale fra il primo ciclo di istruzione e la scuola secondaria di primo grado, attraverso percorsi didattici specifici che sviluppino competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum.

Le linee guida del D.M. 8/2011 dettano i presupposti da cui scaturiscono le finalità formative, educative e didattiche del progetto, gli obiettivi e i principi metodologici-didattici, le strategie operative, i tempi di attuazione, le verifiche e la valutazione.

I risultati attesi:

- 1) Individuare, promuovere e valorizzare le "buone pratiche didattiche" realizzate nell'istituto
- 2) Offrire opportunità formative creative
- 3) Ricercare e acquisire le prime forme di controllo della propria emissione vocale, in ordine alla capacità di ascoltare e modificare le qualità timbriche e dinamiche, l'intonazione ed il carattere espressivo della propria voce per conformarsi al suono del gruppo;
- 4) Accogliere repertori provenienti sia dai patrimoni locali, sia da tradizioni, epoche e stili diversi e offrire strumenti per maturare una consapevolezza di queste differenze (canoni, canti polifonici e monodici del repertorio, popolare, classico e moderno
- 5) Sviluppare abilità relative al controllo ritmico – temporale del brano corale parlato e cantato (sincronismo, precisione negli attacchi e nelle chiuse, controllo di diversi effetti dinamici
- 6) Eseguire brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche (Body Percussion) e/o melodiche e/o in movimento senza l'appoggio di basi musicali preregistrate
- 7) Sviluppare con metodo la pratica del cantare per lettura.
- 8) Partecipare come esecutore a performance allestite nella scuola e nel territorio.
- 9) Favorire lo sviluppo professionale dei docenti per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento
- 10) Acquisire nuove competenze spendibili in maniera pratica ed efficiente nel percorso di insegnamento

11) Favorire la realizzazione di una comunità accogliente nella quale tutti gli allievi, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> - contribuire a creare Comunità - promuovere e diffondere nella scuola la cultura dell'autovalutazione, partendo dal Nucleo di autovalutazione interna per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sulle criticità e punti di forza; - promuovere e diffondere nella scuola forme di innovazione - promuovere forme di monitoraggio - valorizzare le professionalità specifiche; - diffondere, attraverso i canali istituzionali (organi collegiali) e non, la piena consapevolezza del progetto di miglioramento; - migliorare la comunicazione anche attraverso la messa a disposizione di materiali specifici; - avviare la dematerializzazione nei processi amministrativi (registro elettronico; protocollo elettronico; ecc.) - implementare procedure condivise - promuovere collaborazioni e sinergie per migliorare la formazione specifica; - sostenere l'attività dei Dipartimenti; - allocare le risorse in modo da allineare la programmazione economica a quella didattica e organizzativa. 	<p>Comunicazione/relazionale Condivisione /partecipazione</p> <p>Arricchimento pratica professionale Formazione /valorizzazione</p> <p>Pianificazione didattica e gestionale</p>

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: ModH-Conto Consuntivo 2017 & 2018

Documento allegato: Relazione - progetti realizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa